ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 28 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8202

Una nave russa ed una giapponese affondate.

Voci di un'altra sortita da Porto Arturo. - Kuroki sconfitto?

Il recente disastro russo dinanzi a Porto Arturo fu, per certi riguardi, a quanto si può arguire dal complesso delle notizie, una ripetizione di quello del 7-8 febbraio e come questo la data 23-24 giugno rimarrà famosa nelle cronache della guerra.

La squadra russa era, si può dire, completamente ricostituita. Essa comprendeva 6 corazzate, 5 incrociatori e 15 torpediniere. Sortita il 22 giugno dal porto vi rientrò la sera, ma vista l'ora tarda, richiedendosi per entrare nel canale, causa le numerose opere di difesa russe e i successivi tentativi di imbottigliamento dei giapponesi, una manovra lunga e difficile, che non si può fare la notte, la squadra si fermò nella rada esterna.

Come l'8 febbraio, anche la mattina del 23 giugno le torpediniere giapponesi incominciarono a scivolare tra le torpediniere russe, e, come la prima volta, a passare in fila, una dietro l'altra, di fronte alla squadra russa; così colpirono il «Peresviet», che affondò in 10 minuti e la metà soltanto dell'equipaggio ha potuto essere salvata. Un'altra corazzata, il «Sebastopol» è stata gravemente danneggiata, e l'incrociatore «Diana» è stato colpito nel centro.

La notizia del nuovo disastro ha prodotto a Pietroburgo la più profonda impressione. Un ammiraglio russo ha detto: «La situazione marittima era ridivenuta buona: ora è di nuovo terribilmente compromessa, per la mancanza di vigilanza, inesplicabile dopo la lezione avuta al principio della guerra. Abbiamo di nuovo perduto la superiorità navale (?) e se Porto Arturo è seriamente minacciato per via di terra, non resta alla flotta che farsi affondare senza gloria; perchè essa è ora assolutamente incapace di lottare con successo. La notte del 23 giugno può considerarsi tanto fatale, per la potenza marittima della Russia, quanto quella del 7 febbraio».

Quanto alle operazioni terrestri dal complesso delle notizie risulta che le operazioni sono entrate nell'ultimo periodo della fase risolutiva. I rapporti russi - molto poco chiari e incompleti come durante tutta la guerra - parlano confusamente di scontri e scaramucce più o meno importanti sulla linea d'avanzata delle forze nipponiche.

Degno di nota è il breve dispaccio ufficiale da Tokio che accenna ad un successo riportato dall'esercito di Takuscian. Ciò che conferma che anch'esso partecipa al movimento generale dei giapponesi contro i russi concentrati sulla ferrovia tra Kaiping e Haiceng. Le forze giapponesi impegnate in questa grande azione sarebbero dunque così composte: generale Kuroki al nord (divisioni II, XII e Guardia); generale Nozu al centro (divisioni VII e X); generale Oku al sud (divisioni V, VIII e XI). In tutto, dunque, otto divisioni (circa 160 mila uomini). Inoltre non è possibile che l'esercito di Oku sia rinforzato temporaneamente da qualcuna delle divisioni addette al blocco di Porto Arturo (I, III, IV e probabilmente VI e IX), e dal IV esercito agli ordini del generale Nogi.

Il teatro della guerra si può ora considerare formato dalle valli del Jalu e del Liao, separate da un massiccio montuoso che si estende da Kaiciu a Langtescian raggiungendo una altitudine massima di 1500 metri, precipitando quasi a picco dal lato nord del teatro della guerra occupato dai russi, e distaccandosi al sud dalla parte occupata dai giapponesi in lunghe gole (défilés) in parte rocciose e in parte selvose.

Quanto alle strade, meno che alle grandi altitudini, esse hanno in Manciuria la particolarità di essere più basse dei territori coltivati che le circondano: il che è avvenuto perchè i contadini hanno l'abitudine di rubare ogni giorno migliaia di carri di polvere delle strade mista al letame per concimare i campi. Conseguenza di ciò è che le strade vanno sempre di male in peggio finchè divengono fossi di acqua stagnante. Le pioggie ora sono incominciate. Dapprima leggere e ad intermittenze al principio di giugno, esse fanno sì che fra la metà di giugno e la metà di luglio il transito dei carri pesanti su quelle strade diventa impossibile. Dal 15 di luglio poi al 15 settembre qualunque transito di carri deve essere sospeso. Il solo mezzo di trasporto resta il dorso dei muli.

Non così nelle strade delle montagne, il cui suolo poroso e inclinato si libera più facilmente dalle acque piovane lasciando sempre le strade praticabili.

Il teatro della guerra resta dunque diviso in due grandi sezioni, quella montagnosa occupata dai giapponesi e quella dei piani, occupata dai russi. Nella prima sezione le strade sono abbastanza praticabili durante tutto l'anno e la stagione delle pioggie non può rendere i movimenti impossibili. La seconda sezione invece, che ha sempre pessime strade, nella stagione delle pioggie diviene una palude.

Sarebbe impossibile riassumere i giudizi disparatissimi dei critici militari su tutti i relativi vantaggi e svantaggi che ne risultano da una parte e dall'altra. Il terreno paludoso rende probabilmente inattaccabili le posizioni russe di Liaojang e di Mukden, dando così ai russi il grande vantaggio di guadagnare due mesi di tempo, ma nello stesso tempo impedendo i movimenti renderà più difficile la loro concentrazione per la campagna in autunno.

I giapponesi viceversa potranno estendere l'occupazione del paese montuoso da Kaiping a Niu-Ciuang e procurarsi così, come pare abbiano già cominciato a fare, una nuova base sul mare per l'ulteriore sforzo decisivo.

E va pure notato che mentre i russi per due mesi si troveranno accampati in mezzo ad una palude in condizioni sanitarie sfavorevoli, i giapponesi avranno nell'altipiano di Siujan un accampamento eccellente con numerosi corsi d'acqua purissima.

Ecco i telegrammi:

Un'altra sortita da Porto Arturo? Due navi distrutte: l'ammiraglio Uchtomski perito.

VIENNA 27 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Londra: A quanto assicura una voce da Sciangai, la squadra russa tentò una nuova sortita, che fu respinta dall'intera flotta giapponese con gravi perdite da entrambe le parti. L'ammiraglio principe Uchtomski e 700 uomini della nave divisionaria russa sarebbero periti. Anche i giapponesi perdettero una grossa nave.

Kuroki sconfitto?

Si tratta probabilmente di un piccolo scontro.

PIETROBURGO 27 (N). Qui si mantiene la voce che Kuroki ha sofferto una grave disfatta.

BERLINO 27 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Mitscenko è riuscito con nove compagnie di cosacchi, tre battaglioni e due batterie ad accerchiare un forte distaccamento giapponese e sconfiggere completamente Kuroki. I cosacchi inseguirono i giapponesi per un tratto di 15 verste.

In seguito a questo fatto d'armi avvenuto presso Sjeptan (o Jekdan?), a Kuroki è reso impossibile di riunirsi con Oku.

Il generale Kuropatkin è arrivato sabato a Tacitao dove si stanno concentrando numerosi corpi di truppa. Sembran certi per i prossimi giorni l'avanzata dei russi e l'attacco contro i giapponesi, prima che avvenga completamente l'unione di Kuroki con Oku.

Il «Lokalanzeiger» non ha da Pietroburgo alcuna notizia di una grande battaglia. Dice solo che Kuroki procede cauto nei suoi sforzi diretti a congiungersi con Oku. Vuole risparmiare tutte le sue forze per il momento decisivo.

Secondo un telegramma da Liaojang il generale Mitschenko ha impedito finora l'uninone dei due eserciti. Ad est Rennenkampf ha rioccupato Saimatsi. I giapponesi continuano a ricevere considerevoli rinforzi.

L'esercito di Kuropatkin si concentra a Liaojang e quotidianamente hanno luogo delle scaramucce nelle quali si distinguono particolarmente i cosacchi. Il 17.o corpo d'esercito è arrivato quasi per intero a Liaojang e non è inverosimile che il generale Kuropatkin possa in breve muovere incontro ai giapponesi con forze poderose.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Mail» ha da Niu-Ciuang: Giusta informazioni russe è cominciata l'avanzata giapponese verso Kaiciu. Kuropatkin inviò 4000 cosacchi al comando del generale Sansouff in appoggio di Stackelberg, il quale ha disposto una «ritirata difensiva».

L'ostilità mancese contro i russi.

LONDRA 27 (N). Attorno a Niu-Ciuang si pongono mine e si costruiscono forti marittimi. Il telegrafo da campo fra Niu-Ciuang e Kaiciu era terminato già mercoledì, ma giovedì fu tagliato. Furono rubate cinque miglia di filo. Questa è opera dei cinesi al soldo dei giapponesi, e dimostra ai russi che essi non possono calcolare affatto sull'amicizia dei mancesi. Grosse bande di briganti molestano l'avanguardia russa a nord-ovest di Niu-Ciuang. Essi ebbero dai giapponesi migliaia di fucili moderni e gran quantità di munizioni. Alexeieff ha emanato un «ukase» in cui proibisce qualsiasi traffico sul Liao ad est di Mukden, ed ordina che tutti i viveri sieno consegnati ai russi.

Come si svolse la battaglia navale del 23 corr.

LONDRA 27 (N). Un rapporto giapponese reca questi ulteriori particolari sulla battaglia navale del 23 corr.:

«Il 23 giugno la flotta giapponese incrociava all'altezza di Porto Arturo. La mattina per tempo l'ammiraglio Togo fu avvisato per mezzo della radiotelegrafia che le tre corazzate «Peresviet», «Poltava» e «Sebastopol», con gli incrociatori «Bajan», «Pallada», «Diana», «Novik» ed «Askold» si accingevano ad uscire dal porto, precedute da due navi che cercavano di allontanare le mine. Alle 11 si unirono a queste due navi il «Cesarevich», il «Retvisan» e la «Pobieda», e presero ad incrociare in quel tratto di mare reso malsicuro dalle mine, cercando di aprirsi un passaggio. Alle 3 ant. la 4.a e 14.a flottiglia di torpediniere nipponiche attaccarono il nemico. Una nave nemica prese fuoco e fuggì in direzione del porto. Uscì allora il «Novik» per proteggerne la ritirata, e si unì alla flotta principale. Il nemico, scoperto un passaggio, uscì in alto mare per dirigersi verso sud in direzione delle isole Vugan, e concentrò tutte le sue cacciatorpediniere. Alle 11.15 la nostra squadra avvistò la squadra nemica ad otto miglia dalle isole Vugan. Il «Cesarevich» era in testa, alla sua destra navigavano il «Novik» e le cacciatorpediniere. Alle 7.30 la squadra russa era distante 14 chilometri. Verso sera il nemico continuò la rotta verso il nord. Alle 9.30 la 14.a flottiglia giapponese fece il primo attacco: il nemico fuggì in disordine, cercando di rientrare nel porto. Alle 10.30 le navi russe si misero all'ancora ed ebbero a tener fronte a ben otto attacchi. Alle 10.30 mosse all'assalto la 17.a flottiglia giapponese e lanciò due siluri contro una corazzata del tipo «Peresviet», che affondò subito. Non si poterono constatare altri risultati del fuoco giapponese fino alla mattina, in cui vedemmo mancare una nave nemica, mentre due altre navi, una del tipo «Sebastopol» e l'altra del tipo «Diana», non erano in grado di far funzionare le macchine. Alle 4 pom. la flotta nemica ritornò in porto parte rimorchiata e parte col proprio vapore.

La flotta giapponese incrocia ora a tre miglia marittime dal porto. Le perdite d'uomini sono da entrambe le parti leggere. Una gran parte dell'equipaggio della «Poltava» fu salvato dagli incrociatori giapponesi.

Fermate!

Un grido di dolore di Leone Tolstoi.

LONDRA 27 (N). Il «Times» pubblica un articolo lungo nove colonne e mezza di Leone Tolstoi, intitolato «Fermate!», in cui con amarezza profonda e con severità inesorabile condanna le nuove, inutili stragi nell'Estremo Oriente. Egli attacca tutti coloro che sono responsabili della guerra, o che l'approvarono, o che non la impedirono: quindi si scaglia contro lo czar, il mikado, i ministri, i sacerdoti, i generali e i giornalisti, e grida loro: «Andate voi stessi a collocarvi dinanzi alle bocche dei cannoni e alla portata dei fucili nemici, invece di spingere alla morte il povero popolo». Abbiamo di nuovo la guerra - dice Tolstoi - nuovi dolori che a nessuno gioveranno, nuovi inganni, una forsennatezza generale, un generale abbrutimento. Centinaia di migliaia di uomini, che vivono a migliaia di leghe distanti fra loro, si cercano per uccidersi. Dall'una parte buddisti, le cui leggi religiose vietano perfino l'uccisione d'animali; dall'altra cristiani, che praticano la fratellanza e la carità». Tolstoi con frasi amare esprime la sua meraviglia per il fatto che lo czar stesso che convocò la conferenza per la pace all'Aja, ora si abbandoni alla guerra e dimentichi la sua bella iniziativa, per ispezionare le truppe, per ringraziarle delle loro gesta, per premiarle ed incoraggiarle. Tostoi conclude consigliando a tutti, dall'infimo soldato ai più alti ufficiali, tanto in Russia quanto nel Giappone, a ricusare la loro cooperazione a quei massacri, senza riguardo alle conseguenze che colpiranno colui, il quale prenda l'iniziativa pel rifiuto di portare le armi: «giacchè l'uomo timorato di Dio - dice Todstoi - non domanda «Che cosa ottengo io con le mie azioni?» bensì «Concorro io con queste mie azioni all'ultimo fine pel quale fui creato? quando io sarò morto Dio non mi domanderà se abbia contribuito a conservare Cinampo o Porto Arturo a quel conglomerato che si chiama la Russia, ma mi domanderà: Che hai fatto della vita che ti diedi?»

Un piroscafo inglese sequestrato dai russi.

LONDRA 27 (N). Il proprietario del piroscafo «Allentown», sequestrato recentemente dalla squadra russa di Vladivostok, ricevette nel pomeriggio un telegramma del suo capitano, in cui è detto che il tribunale delle prede ha deciso che la nave e il carico siano da sequestrarsi. Al proprietario resta libero d'interporre entro un mese ricorso contro questa decisione.

Un altro attentato?

Un consigliere di banca gravemente ferito.

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca che a Mosca il consigliere d'amministrazione della Banca internazionale, Edmondo Novizki, fu ferito gravemente con due pugnalate dall'impiegato di banca Tongokoff, il quale poi si costituì spontaneamente.

Un' elargizione di 10 milioni

per le case operaie a Parigi.

PARIGI 27 (Havas). I baroni Alfonso, Gustavo e Edmondo Rotschild comunicarono al ministro del commercio, Trouillot, che essi hanno intenzione d'elargire 10 milioni di franchi per la costruzione di case operaie e pel miglioramento delle condizioni economiche degli operai.

L' „affaire" Dreyfus.

PARIGI 27 (N). Il giudice istruttore Attaline, che andò in congedo, sospese l'inchiesta speciale sul secondo ufficio dello Stato maggiore; dal canto suo la Camera criminale della Corte di Cassazione sta ascoltando le ultime testimonianze; il procuratore generale non ha ancora presentato i risultati delle rogatorie per l'affare Cernusky ed Esterhazy. Si prevede che nè l'uno nè l'altro di questi due testimoni risponderanno alle sollecitazioni della Camera criminale. Si conferma che la Camera criminale finirà l'istruttoria per i primi di luglio.

L' „AFFAIRE" DEI CERTOSINI.

Padre Michele non fa nomi.

PARIGI 27 (N). Pichat si è recato a Monte Oliveto presso Torino per chiedere ai Certosini che lo sciolgano dalla promessa di serbare il silenzio sul nome dei quattro parlamentari e dell'intermediario che fecero la nota offerta a Edgardo Combes. Pichat ebbe due abboccamenti col priore Don Michele e col proprietario della fabbrica del celebre liquore padre Rey. Don Michele ha ricevuto molto freddamente il fiduciario e si rifiutò di permettergli di fare la chiesta rivelazione al presidente della commissione d'inchiesta. Si richiamò alla sua lettera in cui diceva di non voler dire di più. Allorchè Pichat obbiettò essere necessaria la rivelazione dei quattro nomi richiesta nell'interesse dei Certosini stessi, don Michele rispose con un nuovo rifiuto. Prima di partire Pichat si recò nuovamente a Monte Oliveto e rilevò nuovamente la necessità di svelare il mistero. Il priore oppose un nuovo rifiuto dichiarando che chi volesse elevare delle accuse contro i deputati, senatori e l'intermediario X farebbe opera di calunniatore. I Certosini non vogliono sollevare scandali.

Pichat riferirà oggi alla commissione il suo insuccesso. La commissione si persuaderà ora che gli intrighi a base di calunnie contro il gabinetto Combes sono falliti. La commissione intende di chiudere l'inchiesta entro la settimana. Da parte nazionalista si fa ora il tentativo di coinvolgere nella faccenda il senatore corso de Jacobi. Il senatore sarebbe stato in relazione con quel Lepère che aveva fondato la Banca nazionale per il commercio e l'industria e che poi, fallita la Banca, era fuggito con tutto il consiglio di amministrazione. La clientela di questa Banca clericale si componeva per la maggior parte di parroci e curati che vi facevano i loro depositi. Il capitale truffato dal Lepère in tal guisa ascendeva a 40 milioni. Ora si sparse la voce che la persona indicata dal priore con la lettera X sia il senatore Jacobi, ma la voce non ha trovato conferma.

Una seconda lettera del Priore.

Joè: un altro incognito!

PARIGI 27 (N). Pichat ha presentato alla commissione d'inchiesta una lettera del priore dei Certosini don Michele, nella quale però non si fanno i nomi dei quattro uomini politici e dell'intermediario X, ma invece si introduce un nuovo personaggio misterioso che aveva il vero cómpito di trattare con i parlamentari. Anche il nome di questa persona indicato col nomignolo di Joé non è rivelato. Il tenore essenziale della lettera è il seguente: Joé ha, come potei convincermene personalmente, l'intenzione di essere giovevole ai Certosini, era suo vivo desiderio che i Certosini rimanessero in Francia e nel Belgio. Questo fu l'unico motivo del suo passo. Durante il colloquio ch'io ebbi con lui egli mi assicurò ripetutamente di ciò, ma mi ha pure pregato insistentemente di tacere il suo nome che è assolutamente rispettabile ed io gli diedi più volte l'assicurazione che il suo nome non sarebbe stato dato in balia al pubblico. Egli mi disse anche che qualora si svelasse il suo nome, egli, nell'interesse del proprio onore e di quello della sua famiglia, opporrebbe alle mie eventuali rivelazioni la più recisa smentita. Personalmente del resto egli si è assunto solamente il cómpito di trattare con i Certosini, ma l'altro intermediario, la rivelazione del cui nome egli si rifiutò, doveva trattare con le personalità politiche. Io seppi il nome di queste quattro personalità da Joé, ma al patto di serbare il segreto. Se io commettessi ora l'errore di violare questo segreto, non sarei in grado di fornire alcuna prova per dimostrare la verità del mio asserto. A malgrado di tutte le calunnie degli avversari assicuro altamente, che io ho detto la pura verità nella mia lettera del 16 giugno ed in questa d'oggi».

Sembra però che il reverendo priore non sia sempre stato assolutamente segreto, giacchè a Pichat intanto egli ha confidato i nomi dei quattro deputati.

Contro e pro i Certosini.

Dopo la lettura della lettera, Codet propone di votare un voto di biasimo per i Certosini qualificandone l'ultima lettera come una maligna calunnia. Questa proposta incontrò viva opposizione da parte della maggioranza clericale della commissione.

Berthoulat e Ripert propongono la seguente mitigazione del voto di biasimo ai Certosini. La commissione deplora il rifiuto dei Certosini a nominare la persona indicata sotto il pseudonimo di Joé il cui procedere va qualificato come un tentativo di ricatto e il cui nome non doveva venir taciuto nel presente momento. Nella discussione su queste proposte Denys Cochin si assunse la difesa dei Certosini e combattè particolarmente la proposta Codet dicendo che il caso dei Certosini è differente dal caso Besson. I monaci all'opposto agirebbero male se comunicassero pubblicamente il nome dell'intermediario. Rifiutandosi di nominare l'intermediario che voleva aiutarli, i Certosini non si rendono per null'affatto responsabili di una calunnia anonima.

Rabier osserva che il caso presenta proprio il carattere di una calunnia.

Nessun quartiere ai ricattatori.

Codet: Capisco che i Certosini non vogliano pubblicare il nome dei quattro deputati, ma il nome dell'intermediario dovevano rivelarlo. Contro un ricattatore non si è obbligati a mantenere la parola d'onore. Contro tale gente non si ha che un dovere: consegnarli alla giustizia. Codet constata che lo stesso Denys Cochin biasima i Certosini ma questo biasimo dev'essere espresso anche formalmente.

Rabier e gli altri membri repubblicani della commissione propongono un'aggiunta alla risoluzione: si lascia il giudizio sul contegno dei Certosini a tutta la gente per bene.

Questa risoluzione mette in grande imbarazzo i membri clericali della commissione e per cavarsela, forti della loro maggioranza, decidono che la deliberazione sia da aggiornarsi fino alla discussione della relazione generale.

Altri interrogatori.

La commissione interrogò poi una serie di persone sugli attacchi di Besson contro Edgardo Combes. Furono interrogati Vervoort, i coniugi Guerre, nonchè l'avvocato Mazet. Tutti dichiararono di essere indignati per le false accuse. Mazet narra di aver fatto la conoscenza di Besson in occasione d'un banchetto agricolo nel Delfinato. In quell'occasione Besson si vantava di aver già rovinato un suo avversario politico con la calunnia. Besson è un bugiardo e Pichat è il suo degno compagno! grida Mazet. Entrambi architettarono un complotto contro il presidente dei ministri.

Il presidente della commissione agitando a più non posso il campanello cercò invano di coprire le parole di Mazet, ma questi continuò a stigmatizzare Besson e Pichat. Constato - disse - che sui deputati nazionalisti che votarono l'amnistia ricade ogni colpa per cui io non posso sporgere querela per diffamazione contro Besson.

La seduta si chiude così fra un baccano indiavolato.

CAMERA UNGHERESE.

I croati e le assicurazioni ungheresi. - La propaganda dell'arcivescovo di Zagabria. - Un inno a Tisza.

BUDAPEST 27 (N). La Camera continua la discussione del bilancio per il 1904.

Stefano Kovacevich (croato liberale) parla degli attacchi che l'opposizione muove da due anni a questa parte contro i deputati croati, col pretesto che essi si tengono discosti dalla lotta iniziata in difesa degli interessi ungheresi contro l'Austria e a pro dello sviluppo dello Stato nazionale. L'oratore dichiara in nome del suo partito che i croati hanno sempre seguito con simpatia le aspirazioni degli ungheresi. Parlando della lingua dell'esercito, esprime il parere che questo problema non possa essere risolto nè mediante l'ostruzione nè mediante brutali attacchi, ma unicamente mercè un concorde procedere dell'intera nazione e dell'intera assemblea legislativa. Dice quindi che non vuole discutere la questione del come la Croazia sia giunta a far parte dei paesi della corona di Santo Stefano; è fermamente persuaso peraltro che ciò sia avvenuto per reciproco accordo e non per conquista. E poichè - continua - siamo entrati nel nesso dello Stato ungherese di comune accordo, non abbiamo il diritto di sciogliere adesso questa unione e chiunque tenta di farlo deve essere ritenuto un traditore. Lo Stato poi ha il dovere di soffocare nel loro germe queste tendenze, senza che nessuno possa perciò accusarlo di tirannia o di oppressione. Ma viceversa lo Stato ungarico non può chiederci altro che di essere cittadini devoti e fedeli. Non può pretendere che noi altri rinunziamo alla nostra esistenza croatonazionale, tanto più che ci si riconobbe come «popolo» croato e non come «nazionalità». L' oratore continua dicendo che il partito croato ungarofobo ha eccitato nell'ultimo tempo l'opinione pubblica in Croazia, specialmente contro la bandiera ungherese, la quale dapprima era sempre usata qual bandiera generale dello Stato, mentre la croata era considerata bandiera nazionale. I colori ungheresi erano visti con piacere persino dal capitolo di Zagabria. Ma dopo insediato il presente arcivescovo, le cose mutarono. L'arcivescovo infiamma il clero all'odio e alla propaganda contro l'Ungheria. I sacerdoti predicano dal pergamo e nei comizi popolari apertamente l'avversione, la ribellione e il distacco dallo Stato ungherese. (Movimento). L'arcivescovo ha persino fondato di recente un giornale magiarofobo, che, nel primo punto del suo programma, ha scritto «distacco dallo Stato ungherese». A provare sino dove giunga quest'aborrimento dell'Ungheria, presenta alla Camera due stampati, giuntigli l' uno dalla città di Sebenico in Dalmazia, e l'altro dal comune di Opazen. Il primo invita a raccogliere denari per un fondo di propaganda antiungherese; il secondo contiene ingiurie grossolane contro i deputati croati amici dell'Ungheria. L'oratore termina il suo discorso pregando il Governo di rivolgere maggiore attenzione alle condizioni locali della Croazia. «I croati - dice - sanno che il presidente dei ministri è uomo leale, equo e schietto, il quale merita la massima fiducia, e perciò lo appoggeranno con simpatia e con devozione.» Dichiara infine di approvare il bilancio. (Vivissimi applausi alla Destra; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Dopo una pausa parla Szüllö (popolare) che respinge il bilancio.

A MONTECITORIO.

I quadri veneziani del Carpaccio.

ROMA 27 (N). La Camera è ben popolata.

Pinchia, sottosegretario all'istruzione, rispondendo a Santini sui danneggiamenti per il trasporto reso necessario da un incendio dei quadri del Carpaccio in San Giorgio degli Schiavoni a Venezia, dichiara che i danni sono insignificanti. Si tratterebbe in un caso di un piccolo sollevamento del colore e nell'altro di semplicissime scalfitture. L'oratore fa vivi elogi agli addetti all'Ufficio regionale di Venezia che salvarono i quadri.

Santini, non divide l'ottimismo dell'on. Pinchia; avrebbe ricevuto informazioni da persona competente la quale gli avrebbe riferito i danni con tinte più forti; tuttavia ritiene che queste lotte fra le varie autorità preposte alla conservazione del nostro patrimonio artistico, vengano da ragioni politiche, il che fa sì che il Governo non possa avere mai notizie esatte sul vero stato delle cose.

Pinchia risponde poi ad Albertelli circa il caso del provveditore Rizzati di Parma e dichiara che in seguito all'inchiesta il provveditore fu traslocato a Napoli e poi fatta una nuova inchiesta fu revocato dal grado.

L'on. Albertelli dice che non tutto è risultato dall'inchiesta de Luca (commenti).

Pinchia. Ma questo lo sento ora. (oh! oh!)

Albertelli. Non metto dubbio sulla sua buona fede.

Pinchia. Se ci saranno ingiustizie, sarà provveduto (bene).

Albertelli. Me lo auguro nell'interesse della scuola. (commenti).

Poste e telegrafi.

Si riprendono quindi gli organici delle poste e telegrafi. Stelluti-Scala, ministro delle poste e telegrafi, pronunzia un discorso applauditissimo dichiarando che presenterà nuovi provvedimenti a favore personale; si approvano undici articoli.

Alla fine della seduta si aspettavano i discorsi di Galimberti, Squitti e Fulci a proposito delle accuse mosse loro da Saporito. Quasi tutti i ministri erano al loro posto, ma il presidente vista l'ampiezza che poteva prendere questa discussione, stante l'ora tarda, rinviò la seduta a domani.

LE MANOVRE DEGLI ALPINI ITALIANI.

Una commissione dello Stato maggiore

ROMA 27 (N). Sono partiti per Verona il comandante dello Stato maggiore gen. Saletta, il colonnello Porro, il ten. colonnello Dabala, i maggiori Rosa e Vanza e i capitani Albricci e Graziani, tutti dello Stato maggiore, e il colonnello Bonazzi, del genio. Si assicura che tale commissione dello Stato maggiore si riferisca alla studio dei terreni ove quest'anno avranno luogo i campi di tiro delle truppe alpine. A Montecitorio si dava per certo che scopo della missione sia anche quello di studiare la costruzione di un vasto campo trincerato sulla frontiera orientale. La «Patria» conferma questa versione.

La liberazione del comm. Consiglio e il processo Nasi.

ROMA 27 (N). Stasera da persona in grado di saperlo, mi disse che la scarcerazione del comm. Consiglio farà affrettare l'istruttoria del processo Nasi ed aggiunse: Credo che il giudice istruttore abbia le prove per ordinare un nuovo mandato di cattura contro una persona il cui arresto produrrà grande impressione data la sua posizione delicata.

Lo sciopero dei fornai parigini scongiurato.

PARIGI 27 (N). Lo sciopero dei fornai non avrà più luogo; sopra sei o sette mila lavoranti soltanto 1044 hanno preso parte alla votazione sullo sciopero; di questi 976 votarono a favore dello sciopero. Di fronte a questi risultati si adunarono stamane circa 2000 operai; la proposta di proclamare lo sciopero fu respinta a grande maggioranza e fu votato un ordine del giorno di plauso a quei proprietari che accettarono le proposte dei lavoranti.

Un nuovo sanatorio per tubercolosi. TORINO 27 (N). Stamane alle 9, sullo stradale di Orbassano, seguì la posa della prima pietra del nuovo sanatorio per i tubercolosi dell'opera pia San Luigi Gonzaga. Intervennero senatori, deputati e la principessa Letizia. Poco dopo le 9, scortati da un drappello di carabinieri e accolti dalla fanfara reale, giunsero in due carrozze di gala il duca d'Aosta, rappresentante del re, e la duchessa Elena e la principessa Luisa d'Orleans. Dopo i discorsi, la prima pietra fu collocata dal duca d'Aosta e dalla principessa, che con una cazzuola d'argento vi posero intorno la calce. La cerimonia terminò alle ore 10.

---

21 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Resta a vedersi, diss'ella; - lasciatemi il tempo di riflettere; è così imprevisto...

— Oh! tutto il tempo che vorrete... Mi conoscete?...

— Presso a poco... so che non siete conte... che amate il gioco e le donne... che non avete fortuna... che non lavorate e che vivete ignoro come, di espedienti forse... Non è così?

— Perfettamente - fece il conte - senza batter ciglio.

Poi aggiunse con aria ironica appena nascosta:

— Dal canto mio, ho preso io pure le informazioni... Voi non siete principessa, avete vissuto a Pietroburgo alcuni anni sotto il nome di Clorinda...

La principessa lo interuppe vivamente.

— Voi non mi avete lasciato finire; ma siete un bel giovane, avete belle maniere...

Il conte proseguì.

— Voi conoscete gente, avete molte relazioni...

— E non mi dispiacete a prima vista, finì la principessa.

— E io vi adoro!

— Andiamo - diss'ella - vedo che siete un uomo di spirito... e spero che c'intenderemo.

— Io ne sono sicuro!

Il conte si ritirò contentissimo.

Il giorno dopo, tutto era deciso; parlarono di affari. Fin dove non potevano giungere tutti e due, mettendosi bene d'accordo, unendo le loro intelligenze, la loro indipendenza di mente... il loro disprezzo dei pregiudizi?... Egli, cercherebbe le belle occasioni, le buone operazioni da fare, e la lancerebbe sulla posta.... Ella sarebbe incaricata con l'eloquenza della sua parola e dei suoi occhi, di togliere le ultime esitazioni, di far capitolare le resistenze.

Si sposarono, e il programma fu seguito alla lettera... Il conte Della Rocca si lanciò in una folla d'imbrogli, vendita di decorazioni, conseguimento di ordinazioni ufficiali... La moglie serviva di esca e per alcuni anni guadagnarono molto danaro, ma allora il conte si abbandonò alle sue solite passioni, il gioco e la crapula, che aveva un istante dominato... Cessò di essere abile negli affari e la zizzania entrò in famiglia... Il bisogno ritornò, poi la miseria, e un mattino il conte fu riportato morto in casa della moglie. Era stato ucciso all'angolo di una via, uscendo da una bisca di bassa sfera. Siccome non si riusciva a scoprire gli assassini, avevano cercato di soffocare l'affare e di mettere la morte del conte nel numero dei suicidi...

La contessa, del resto, non se n'era preoccupata oltremisura. Ella era lieta di essersi liberata... Visse sola, riprese il suo nome e il suo titolo di principessa Tatianoff e continuò gli affari per suo proprio conto.

Era così che aveva vissuto fino al giorno in cui fece la conoscenza di Giustino Marquelet. In quel momento, l' antica contessa Della Rocca aveva quarantacinque anni passati, ed era più sciupata che se ne avesse avuti cinquanta.

Le operazioni divenivano per lei sempre più difficili, e sentiva che si avvicinava il momento in cui non sarebbe ricevuta più in nessuna parte...

Ora, era appunto in questo momento che il caso metteva nelle sue mani un uomo risoluto a gettarsi nell'acqua perduto come lei e che non doveva indietreggiare, per salvarsi, davanti a nessuna bassezza, a nessun delitto forse; un uomo debole, ingenuo, di mente e di costumi presentabili, quando sarebbe un po' riaccomodato.

Che fortuna!

La principessa Tatianoff era morta!.. Posto alla signora Marquelet!

Farsi sposare da Giustino Marquelet, tale era infatti, il piano che aveva elaborato in alcuni minuti la mente inventiva dell' antica contessa Della Rocca, e che era decisa a mandare a effetto ad ogni costo...

Vedremo ben presto come vi riuscisse.

IX.

Adesso che conosciamo la pretesa principessa Tatianoff si comprende meglio la gioia che le avevano cagionato l'incontro di Giustino Marquelet e la conoscenza che aveva fatto delle disposizioni del giovane e del suo carattere. E' facile spiegare il grido di trionfo che aveva emesso:

— L' ho in mio potere!

L'antico protetto del generale Broussard, era lungi dal sospettare i moventi interessati che facevano agire la sua interlocutrice, non vedeva in costei che una donna benevola che la sua miseria aveva commesso, e che pensava, per pura bontà d'animo a impedirgli di mandare ad effetto il suo funesto progetto.

(*Continua*).

Il congresso dei proprietari di tipografia dell'Austria. VIENNA 27 (N). Oggi è stato inaugurato, sotto la presidenza di Engel, il congresso dei proprietari di tipografia dell'Austria, alla presenza dei delegati dei ministeri, del luogotenente, del borgomastro; parlarono il dott. Lueger, in nome della città di Vienna, il caposezione Müller, in nome del ministero del commercio, e il caposezione Fries, per il ministero degli interni.

Eletta la presidenza, si passò a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Marina a.-u. VIENNA 27 (B). La nave da guerra della marina a.-u. «Kaiser Franz Josef I», è arrivata a Malta, dove si fermerà tre giorni.

Navi americane a Genova. TANGERI 27 (B). Le corazzate americane «Broocklin», «Atlanta» e «Astine» partono per Gibilterra, donde si recheranno a Genova.

Per comporre le controversie fra le società transatlantiche.

BERLINO 27 (Wolff). Da Londra si comunica che su proposta del ministro del commercio Balfour, il 7 luglio avrà luogo un convegno per il componimento delle controversie fra Ballin direttore generale della «Hambourg-Amerika» e lord Inverclide direttore della «Cunard Line».

«In automobile» di Testoni a Roma.

ROMA 27 (N). «In automobile» nuova commedia di Testoni ebbe un grandissimo successo al Costanzi. L'autore festeggiatissimo ebbe dieci chiamate.

Il processo de Medici rinviato.

MILANO 27 (N). Nella seduta pomeridiana prima dell'interrogatorio, la difesa della Tosetti sollevò un incidente chiedendo il rinvio del processo avendo il perito della difesa dichiarato di non poter concludere senza un congruo studio dell'accusata. La corte respinse il rinvio. I difensori allora abbandonarono la difesa e la Corte rinviò il processo a loro spese. Si prevede una proroga fino all'autunno.

Annegati durante un bagno.

MILANO 27 (N). Iersera il ventinovenne Francesco Gini, impiegato municipale, milanese, recatosi a Porto Ceresio, ameno paese sul lago di Lugano, a trovare la propria amante Augusta Crippa ventiseienne separata dal marito e colà villeggiante con una bimba di undici mesi, uscì verso le dieci di sera dall'albergo insieme all'amante in riva al lago. Volendo bagnarsi si svestì e scese nell'acqua. Preso da malore si aggrappò alla donna accorsa a salvarlo e la trascinò al fondo scomparendo entrambi. Il cadavere della Crippa fu trovato a mezzanotte, quello del Gini fu sinora impossibile.

Uccide la fidanzata e si suicida.

MANTOVA 27 (N). Comessatti Senofonte, trentenne, meccanico, residente a Suzzara, uccise stanotte in aperta campagna la propria fidanzata ventenne Amalia [illegible]; salito poi in bicicletta, corse a Borgoforte dove si gettò nel Po. Il cadavere non fu ancora ripescato. Si ignorano i motivi dell'emozionante tragedia.

CRONACA LOCALE

Ancora voci tedesche sulla questione universitaria

Continuano nella stampa tedesca d'ogni provincia le voci, più o meno esplicitamente favorevoli al postulato universitario degli italiani. Un ampio articolo sull'argomento ci reca nel suo numero di sabato il «Tagesbote aus Mähren und Schlesien», organo dei partiti tedeschi liberali di quelle due provincie.

L'articolo incomincia rilevando come i partiti tedeschi abbiano operato poco felicemente nella questione dell'università italiana. Se nel campo tedesco fosse stato assunto un contegno assennato nell'oggetto, non si sarebbe certo adottato tale atteggiamento da cui gli italiani avessero potuto avere l'impressione di una negazione assoluta del loro postulato e non si sarebbe avverato il caso molto strano nella vita politica di questo Stato, che i deputati italiani stavano per associarsi sul serio alla ostruzione slava e non si sarebbe formata la coalizione degli studenti slavi ed italiani contro i tedeschi.

La causa degli italiani va giudicata con criteri del tutto diversi da quelli, donde partono i tedeschi nell'apprezzare la questione dell'università czeca. Gli czechi hanno già una propria università e due politecnici, gli italiani invece devono ancora accontentarsi di alcune cattedre parallele. Qui il giornale rimette in mostra, seppure quasi con timore l'antica pretesa dei tedeschi, che l'insegnamento superiore in Austria dovesse per tutti i cittadini seguire esclusivamente in tedesco; ma soggiunge subito che rotto ormai per altre nazionalità questo «principio», le ragioni degli italiani sono ben più consistenti e convincenti di quelle che si vogliono far valere per l'università czeca in Moravia.

All'università italiana dev'essere data la precedenza su ogni postulato universitario. Gli italiani rappresentano una potenza in fatto di cultura, alla quale anche l'Austria, come tutto il mondo civile, deve gratitudine; onde è doveroso il tributo che dev'essere prestato con l'istituzione dell'università alla importanza culturale della nazione italiana.

Enumerate le reciproche relazioni che da secoli intercedono fra la cultura italiana e tedesca, l'articolo prevede i grandi vantaggi che queste reciproche relazioni ritrarrebbero dall'università italiana.

Le difficoltà incominciano alla scelta della sede. Accennato alle eccezioni fatte valere contro Trieste, il giornale crede che bisognerebbe esaminare proprio oggettivamente, se queste eccezioni siano di così grave natura, da lasciar loro tanta parte nella risoluzione del problema. E in quanto alla paura di agitazioni politiche, l'articolo conchiude col rilevare che la paura è una cattiva consigliera e che si farebbe molto bene a non prenderla tanto sul serio.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Iersera la Delegazione municipale tenne un'ordinaria seduta sotto la presidenza del podestà, avv. Sandrinelli.

L'aggiudicazione del traforo della Montuzza.

Esaminate le tredici offerte, presentate in seguito all'asta a suo tempo indetta dal Magistrato, la Delegazione aggiudicò i lavori di perforazione e costruzione della galleria sotto la Montuzza, di sistemazione delle vie adiacenti e della parte inferiore della scala dei Giganti e della costruzione delle strade in valle di San Sabba alla miglior offerente ditta Bertolero e Giacchetti. Questa ditta aveva fatto l'offerta più vantaggiosa con la massima riduzione sul prezzo di grida, cioè il 20.60 per cento, che fa discendere la spesa preventivata in cor. 1.198.000, a cor. 951.212, con un vantaggio per il Comune di cor. 246.788.

L'opera dovrà essere compiuta entro un anno dall'aggiudicazione.

Il memoriale al dott. Koerber.

La Delegazione prese quindi notizia della relazione fatta dai deputati onor. Rizzi, Mazorana e Polesini al podestà sulla loro missione presso il presidente dei ministri, dott. Körber, a cui presentarono il noto memoriale sulle condizioni finanziarie del Comune, e votò un atto di ringraziamento ai deputati medesimi.

Il selciato del molo S. Carlo.

Fu approvata la spesa per il ristauro del selciato del molo S. Carlo.

I capivilla.

Vennero confermati nel loro ufficio per un trimestre i capivilla.

Quindi la Delegazione prese alcune deliberazioni in sede di Consiglio, da assoggettarsi all'approvazione del Luogotenente prima d'essere mandate ad effetto.

★

In precedente seduta, oltre alle deliberazioni già annunziate, la Delegazione municipale prese le seguenti:

Per l'inventario del patrimonio del Comune.

Fu messo a disposizione del civico Economato l'ulteriore importo di cor. 5000 per far fronte alle spese inerenti ai lavori di rilievo del possesso stabile del Comune.

Per un bagno di spiaggia a Servola

Su proposta dell'on. Spadoni venne incaricato il podestà di fare le pratiche opportune con la direzione della Ferriera di Servola per la concessione di un tratto di spiaggia ad uso di bagno per gli abitanti di quella località.

Il gas ad Opicina.

Fu accordato all'Officina comunale del gas il permesso di costruire un'edicola sul fondo catastale N. 4499 di Opicina per installarvi i riduttori di pressione per la condotta del gas nella villa stessa.

Venne accordato l'importo di cor. 2500 per la costruzione di canali pubblici nelle vie Gaspara Stampa e Vittoria Colonna.

Per la biblioteca circolante.

Su proposta dell'on. Valerio fu adottato d'incaricare l'Ufficio tecnico di studiare il preventivo per l'adattamento e la introduzione del gas e dell'acqua nel locale messo a disposizione dalla Delegazione municipale per la biblioteca popolare circolante.

Demolizioni in Città vecchia.

Fu sanato il sorpasso di cor. 525.57 per le spese di demolizione dello stabile N. 3 di via Cucherna; approvata l'ulteriore spesa di cor. 155.78 per la demolizione dello stabile N. 1 della via medesima e la spesa di cor. 800 per la demolizione, eseguita d'ufficio, della casa N. 14 di via Capitelli.

Nelle scuole.

Vene adottata l'esecuzione di alcuni lavori di pavimentazione e l'ampliamento di alcune sale del civico Liceo femminile, approvata la spesa relativa di cor. 3200. Fu incaricato l'Esecutivo di mettere a disposizione della civica scuola di Servola una nuova stanza, qualora se ne presenti il bisogno, restando così differito il progetto di costruire una nuova ala nell'edificio stesso. Fu adottato l'arredamento di alcune stanze nella scuola di via Giuseppe Parini per il venturo anno scolastico ed approvata la spesa relativa di cor. 1700. Venne accordato ad alcuni maestri comunali l'uso gratuito del giardino annesso alla scuola di via Giuseppe Parini per addestrarsi nei giochi ginnici.

Borse di studio.

Vennero conferiti al concorrente Carlo Illesberg il vacante stipendio di legge della fondazione dott. Gregorio Ananian e lo stipendio vacante per commercio e nautica all'unico concorrente Arnoldo Horn.

Per gli ospedali.

Fu adottato di fornire i degenti del civico nosocomio di ulteriori effetti di vestiario, oltre la camicia, la vestaglia e le scarpe che vengono attualmente forniti, secondo i criteri espressi dalla presidenza del Collegio medico, con ciò però che il loro uso sia facoltativo per gli ammalati. Venne approvata la spesa di cor. 300 per l'acquisto di una nuova pompa, sistema Worthington, per l'alimentazione delle caldaie a vapore nel civico nosocomio.

La decadenza del commercio degli zuccheri. - Trieste e Fiume. Questo argomento fu trattato ier sera nel congresso generale ordinario dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri. Il rapporto della direzione rileva anzitutto l'insufficente interesse delle sfere centrali per le sorti dei traffici, in causa degli antagonismi politici e dei conflitti parlamentari. Il regresso di Trieste nel commercio degli zuccheri è simultaneo all'incremento di Fiume, che gode l'appoggio incondizionato del Governo ungherese. Le ulteriori riduzioni di nolo ed altre facilitazioni accordate a Fiume riuscirono un fierissimo colpo ai traffici di Trieste e all'industria austriaca degli zuccheri. Masse enormi di merci con destinazione per il Levante cominciarono a disertare il nostro porto, avviandosi a Fiume. Le proteste a nulla valsero. Fiume forte di nuove concessioni governative riusciva a sottrarre al nostro porto oltre 200.000 quintali di zucchero, che prima scalavano a Trieste diretti ai porti levantini. Un memoriale spedito dalla Camera di commercio al Governo chiedente l'equiparazione dei noli ferroviari dalla Moravia, Boemia ecc. non fu trovato degno di considerazione. La relazione rileva ancora che il commercio di esportazione per le Indie inglesi va prendendo una piega migliore.

Approvati la relazione e il bilancio, si procedette all'elezione delle cariche sociali e risultarono eletti: a presidente il cav. Giusppe Basevi, a vicepresidente il cav. Dionisio Xydias, a direttori i sig. dott. Alessandro Afenduli, B. D. Gattegno, cav. Guglielmo Engelmann, cav. C. A. Goldschmied e Vittorio Venezian; a revisori i sig. cav. Giuseppe Parisi e Angelo Gentilomo.

L'imminente ribasso del petrolio. Abbiamo per telefono da Vienna: Il «Fremden-Blatt» reca che nella seduta odierna del comitato delle raffinerie di petrolio austriache ed ungheresi fu deliberato di ribassare, a datare dal primo di luglio prossimo, il prezzo del petrolio per Trieste, Fiume, Oderberg e Vienna di una corona e mezza per quintale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal signor Ermanno Goldfrucht, cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della bambina Matilde Melingò, dalla famiglia ing. Cicin, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.a Annetta Depase, dalle sig.re Sofia e Matilde Visintini, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Amalia Horak dalla signora Fanny ved. Adamich cugina dell'estinta, cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; e dalla signora Amalia ved. Riegler pure cugina dell'estinta, cor. 10 a favore dell'Albertinum.

— Un anonimo inviò agli Amici dell'infanzia cor. 40 a favore dell'imminente stagione balneare provvisoria dell'Ospizio marino a Valle d'Oltra.

— Il Consolato generale d'Italia ci comunica che alcuni operai regnicoli con lettera anonima gli inviarono lire cinquanta per essere devolute a povere famiglie regnicole e che detta somma venne rimessa alla Associazione italiana di beneficenza perchè venga destinata allo scopo anzidetto.

— All'Infermeria Treves pervenne da un anonimo una poltrona per ammalati.

Una commemorazione petrarchesca a Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna: Questa sera nella sala della Società degli ingegneri e architetti di Vienna, affollata d'intervenuti, si tenne la commemorazione di Francesco Petrarca per iniziativa del Circolo Accademico Italiano, oratore l'illustre prof. Farinelli di Innsbruck. Fra i presenti si trovano i deputati on. Malfatti e Tambosi, alcuni professori universitari, tra i quali Maddalena e Zamboni, e una numerosa accolta di signore. Salutato al suo apparire da scroscianti applausi il conferenziere cominciò il suo smagliante discorso con una critica sottile dell'arte e del pensiero del poeta per parlare poi del filosofo e umanista, del patriotta innamorato dell'Italia, della quale sognò sempre la grandezza e per la quale usò nei suoi scritti nomi dolcissimi. Caldi, lunghissimi applausi chiusero la bella commemorazione.

Corte d'Assise. Oggi avrebbe dovuto esser tenuto il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato a carico di Riccardo Camber e Giacomo Giacomelli, su denuncia del sig. Giovanni Pittoni; ma, avendo l'accusato Camber domandato l'escussione di tre testimoni, dei quali uno è domiciliato a Nizza e due a Vienna, fu prorogato. Resta quindi a trattarsi, il 30 corr., il dibattimento per crimine di uccisione, a carico di Francesco Baseggio. Poi la sessione verrà chiusa.

La squadra nord-americana a Trieste. Per la mattina del 12 prossimo luglio è annunziato l'arrivo nel nostro porto della squadra nord-americana di cui abbiamo già dato ripetutamente notizie.

Gli esami di maturità. Si entra nei quindici giorni nei quali, l'una dopo l'altra, le scuole medie assoggettano i loro allievi dell'ultima classe agli esami di maturità. Di tutta la complicata e maestosa organizzazione di esami che costituiva fino a trent'anni or sono uno dei più caratteristici aspetti della vita scolastica, con le sue funzioni decorative, le sue premiazioni, i suoi discorsi solenni, non si è più serbata in vita che questa istituzione dell'esame di licenza agli uscenti dalle scuole medie: quasi preludio alla rigorosa sequela degli esami universitari. Senonchè la differenza è grande: nell'esame universitario, il giovane dà saggio della propria capacità di esercitare la professione che si è scelta e l'esame è quasi una prova della sua attitudine ad un determinato ufficio nella vita; nell'esame di maturità si spazia invece nell'indeterminato delle cognizioni generali, e v'ha il caso di una bocciatura in matematica a chi non ne avrà bisogno sua vita durante, o di una bocciatura in greco a chi non pensa di dover tradurre mai più una pagina dei classici. La preparazione agli esami di maturità esige da parte dei giovani un faticoso riepilogo di tutta la materia imparata: ma è poi ciò necessario? - si sono chiesti, specialmente in Germania, insegnanti e igienisti e biologi. - Del profitto degli allievi non si ha regolare controllo nelle classificazioni semestrali? E dell'abilità dei docenti non si accertano forse le ispezioni scolastiche? Perchè dunque, dopo sette od otto anni di scuola, cioè di arricchimento progressivo e normale dell'intelligenza, obbligare il giovane a riassumere ad un tratto nella propria memoria tutto il carico delle date storiche, tutto quello dei teoremi matematici, tutte le regole e le eccezioni grammaticali e tutto il vocabolario delle lingue antiche? L'avete mandato innanzi negli studi fino ad un certo punto: fidatevi che egli sappia qualche cosa, e apritegli l'Università dove egli scelga il suo destino. - Questa sarebbe l'opinione del 55 per cento degli insegnanti tedeschi, a quanto fu detto l'anno scorso nel congresso dei medici e naturalisti tenutosi a Cassel, dove si chiese in brevi termini l'abolizione degli esami di maturità.

Certo è che questi giorni d'estate, nei quali tanti di noi non hanno altro pensiero che di lagnarsi dei calori eccessivi o delle incostanze del tempo, sono giorni di strenua intensità mentale per un bel numero di giovani. Diciamo pure giorni infernali, nei quali la scuola cessa di conformarsi al tranquillo corso della vita giovanile per tramutarsi in opprimente incubo, che assedia a tutte le ore. Non v'è studente tanto sicuro di sè e baldanzoso che ritenga di potersi esimere da uno sforzo straordinario prima di comparire innanzi agli esaminatori: così alle ore di scuola si aggiungono le ore del pomeriggio a tavolino, e quelle della sera, e quelle della notte: sempre a studiare, sempre a studiare, sempre in una tensione ginnastica dell'intelligenza e della memoria. Giacchè l'imaginazione fa apparire il certame anche più terribile di quanto sia in realtà: e la coscienza dubita sempre di saper troppo poco latino o troppo poco greco, o troppo male la letteratura italiana o la tedesca, o troppo confusamente i periodi della storia o le astrazioni determinate della matematica. E in mezzo agli uomini che domandano le otto ore di lavoro come massimo della giornata, in mezzo agli altri che si riposano negli svaghi abituali, vediamo ogni anno un manipolo di giovani accumulanti tutte le forze ad un'estrema prova di resistenza nervosa, e pallidi, e mal ristorati dal sonno, e inquieti, e irascibili, e con gli occhi arrossati e stanchi. E pensiamo che veramente, per il momento, a paragone degli altri mortali, essi subiscono una fatalità assai dura e che, in fondo, non hanno fatto nulla di male per essere condannati a un periodo di lavori forzati.

Sta bene che tutto ciò si risolva di solito in una grande gioia, in abbracciamenti di genitori e baldorie di amici, in una liberazione subitanea che rimette in poche ore nell'organismo giovanile gran parte della freschezza che in molti giorni ha perduto. Tuttavia, in buon numero di giovani, l'indigestione di studi accelerati in uno stato convulsivo e angoscioso d'incertezza, lascia traccia che non subito scompare: e le vacanze dopo gli esami somigliano più volte ad una convalescenza, con tutte le relative cure ricostituenti, come se la salute dell'adolescente avesse superato una crisi pericolosa. E basta questo fatto perchè naturalisti, medici ed igienisti, come dicemmo, abbiano buone ragioni ad intavolare la questione dell'esame di maturità e a confrontare i vantaggi che l'individuo può ritrarre da questo formalismo con i danni che esso gli minaccia e talvolta gli arreca. L'efficacia della scuola deve essere raggiunta senza tali sgobbate violente - essi dicono. Rispondono, o per lo meno hanno finora risposto, le autorità scolastiche: - Senza lo spauracchio degli esami, dal quale unicamente molti sono indotti a studiare, pensate che specie di materiale manderemmo all'Università!

Il problema è a tal punto. Abbiamo voluto riassumerlo in queste settimane, che sono veramente le settimane di passione per tanta gioventù: arde la lucerna della notturna veglia studiosa nella stanzetta dei giovani; e nella stanza vicina le madri non trovano riposo fra le coltri, pensando a loro. Fra gli episodi della vita è uno anche questo; ha i suoi lati dolorosi riconosciuti; non si può dunque disperare che l'audace spirito di riforma oggi aleggiante su tutta la scuola rifletta se il perpetuare questo sforzo sia assolutamente necessario.

Corso femminile di commercio. Al corso femminile di commercio dell'Accademia di commercio e nautica gli esami finali diedero i seguenti risultati: Assolte con distinzione: Federica Achatz, Ada Debiasi, Maria Demejo, Vittoria Ferlettig, Francesca Pellizzer, Emma Sakraischik e Alice Treu; assolte: Erminia Adamich, Erminia Bon, Pia Cicutta, Malvina Deberti, Carolina Godnig, Emma Joppo, Valeria Krajicek, Olga Otto, Speme Righetti, Luigia Salvadori, Linda Sterger, Bianca Bianchi, Luciana Caffol, Itala Dalbello, Giuseppina Dreossi, Rosa Gutmann, Maria Kalcich, Gemma Levi, Francesca Petrich, Lucia Rovere, Gilda Schallgruber, Amalia Vascotto.

Il saggio alla Scuola per sordomuti. Il saggio che verrà dato dagli allievi della civica Scuola per sordomuti, avrà luogo domani nella palestra della Scuola in via Casimiro Donadoni alle ore 10 ant. precise. Vi potranno prender parte, oltre le autorità, tutte le persone all'uopo particolarmente invitate.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domani mercoledì (tempo permettendo) una breve escursione per i figli dei soci. Il ritrovo è fissato per le 4 pom. presso i volti di Roiano. Il ritorno in città seguirà alle 9 pom. nei pressi del Caffè Fabbris. Ulteriori informazioni si possono ottenere nella sede sociale.

Un insuccesso di nuovi sigari. A quanto si legge nel rapporto della regia dei tabacchi sull'anno 1903, il tentativo di introdurre i sigari purgati di nicotina non sortì i risultati che si speravano. Il successo di curiosità fu vivissimo: nell'ottobre 1903 si vendette la quantità enorme di 7.400.000 «Rositas», poichè i fumatori tutti vollero conoscere la primizia; ma già nel novembre i sette milioni si erano abbassati fino a modesti due milioni e mezzo; e dal gennaio in poi non si vendettero più normalmente che 1.400.000 «Rositas». I «Selectos», sigari più fini, subirono, in minori proporzioni la stessa sorte: alla loro comparsa, entusiasmo; poi non più di 30 o 40.000 pezzi al mese, dei quali almeno la metà consumati a Vienna. Tutto sommato, la regia ebbe fino ai primi di giugno ad incassare circa un milione di corone per sigari senza nicotina: molto meno di quanto essa prevedeva. Il maggior risultato ottenuto fu quello di rendere fumatori parecchi uomini prudenti che per paura dell'intossicazione di nicotina si erano sempre guardati dal fumare. Ma d'altra parte siccome i vecchi fumatori trovavano i nuovi sigari fiacchi ed insipidi, si dovette rinunciare al principio assoluto della depurazione delle foglie fino a togliervene ogni rimasuglio di nicotina e contentarsi di scegliere quelle che ne contenessero in minima quantità, senza assoggettarle ad ulteriori processi.

Il servizio postale di Opicina. Ci scrivono: «Il servizio postale di Opicina è affidato ad un maestro di posta e alla figlia di lui. Ciò poteva bastare alcuni anni fa, ma ora, dato il grande sviluppo di quel villaggio, il numero rilevante dei villeggianti e degli operai addetti ai lavori della nuova ferrovia, due persone siano pure capacissime e di buona volontà non bastano assolutamente. Bisogna aggiungere che all'ufficio postale venne ora abbinato anche il parlatorio telefonico, al servizio del quale provvede lo stesso maestro di posta. Ne risulta che le parti sono mal servite senza colpa del maestro di posta sul quale si riversa un lavoro straordinario e superiore alle forze d'un uomo. Si potrebbe forse provvedere a un rinforzo per la stagione estiva».

Congressi sociali. La Società Pedagogica tenne domenica mattina il suo congresso ordinario sotto la presidenza del prof. Cristofolini. Fu eletta la nuova direzione: a presidente venne nominato il prof. cav. G. Vettach; a vicepresidente il maestro L. Gonano; a direttori i signori Costantini, Doff-Sotta, Scocchi, Tosti e Zanon; a direttrici le signorine de Plankenstein e Persoglia; a sostituti, la signorina Malta e i signori Grego e Toffol; a revisori i maestri Lugnani, Zei e Zonta.

Assunta la presidenza dal neo-eletto presidente sig. Gonano, questi ringraziò i consoci a nome della Direzione e tracciò le linee del programma da attuarsi.

Quindi il sig. Scocchi, relatore del Comitato per la riforma dello statuto, presentò all'assemblea lo statuto riformato, che venne approvato all'unanimità.

Il signor Scocchi riferì poscia sulle pratiche fatte presso le direzioni delle società magistrali della Regione, per la costituzione d'una Federazione regionale degl'insegnanti italiani, e invitò i consoci a intervenire numerosi al congresso straordinario che si terrà lunedì 4 luglio, per prendere in esame il disegno di statuto della Federazione e per discutere le proposte innovazioni riguardanti la «Rassegna Scolastica».

Su proposta del sig. A. Morsani, e dopo vivace discussione, cui presero parte il prof. Devescovi e i maestri A. Doff-Sotta e Pasqualis, fu incaricata la Direzione di avanzare all'autorità scolastica un memoriale, affinchè non venga richiesto dai maestri abilitati nel I o II gruppo per le scuole cittadine l'abilitazione nella lingua tedesca.

Infine il prof. Devescovi propose che sia nominato un comitato per promuovere un'inchiesta e indicare i mezzi, per render maggiormente proficuo l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole popolari.

Le elezioni al Consorzio degli esercenti in commestibili, sospese per i noti incidenti l'11 maggio, seguiranno oggi, martedì, dalle 9 ant. alle 4 pom. precise, nell'atrio del Teatro Filodrammatico. Furono prese precauzioni per assicurare la sincerità e regolarità della votazione.

Lo sciopero dei muratori e manovali

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri mattina gli scioperanti si radunarono alle Sedi riunite, da dove furono rimandati, il loro comitato non intendendo di tenere adunanze in quel momento. Si formò più tardi un comitato convocatore fra membri dell'Unione dei muratori per un'adunanza a § 2 da tenersi alle sei del pomeriggio. A quest'ora nella sala del secondo piano erano riuniti 380 scioperanti e il convocatore sig. Sigon aveva appena dichiarato aperta l'adunanza quando si presentò nella sala il commissario superiore di polizia dott. Pechotsch che era stato in attesa sul pianerottolo delle scale dalle quattro e mezzo. Egli esibì al convocatore Sigon un ordine aperto della Direzione di polizia con il quale lo s'incaricava di constatare se fossero state osservate nella convocazione tutte le prescrizioni volute dalla legge sulle riunioni a § 2, e autorizzava il commissario a presenziare all'adunanza qualora non ne fosse da lui riconosciuto legale il carattere privato. Il commissario cominciò a chiedere ai presenti il viglietto d'invito. Poichè tutti lo ebbero esibito, il commissario chiese i nomi dei convocatori, rilevando la circostanza che quei nomi non erano stati annunziati alla direzione di polizia. Chiese poi al sig. Sigon se conosceva a nome tutti i presenti, facendo alcune prove. Il sig. Sigon diede regolarmente il nome di parecchi; poi venne la volta di uno dei presenti che il convocatore dichiarò di non conoscere di nome, bensì di vista. Per lui fecero il nome dell'operaio additato altri presenti; ma il commissario, dopo aver ammonito a non ingerirsi nel suo operato, dichiarò che non avrebbe permesso l'adunanza a § 2.

In seguito a ciò il comitato di convocatori si adattò acchè l'adunanza fosse dichiarata pubblica. Presiedette il sig. Sigon e parlarono i signori Panek, Kopac, Spongia e Meneghetti.

Quest'ultimo riferì che la speranza di un componimento per mezzo di una commissione mista andò delusa. L'ispettore industriale ing. Coglievina, che prima aveva promesso di adoperarsi per raccogliere l'adesione dei principali, ora risponde al comitato degli scioperanti di non poter far più nulla e consiglia di uniformarsi a quanto farà il comitato dei dissidenti riconosciuto dal Consorzio dei costruttori. L'oratore designa come tradimento il contegno dell'ispettore industriale, contro il quale volge i suoi attacchi unendosi all'opinione espressa nello stesso senso da tutti gli altri oratori precedenti.

Il sig. Spongia, segretario delle organizzazioni, dichiara che per questa sera verranno convocati i fiduciari di tutte le organizzazioni operaie, ai quali sarà riferito sulla vertenza, perchè prendano le deliberazioni opportune. Anche questo oratore adopera frasi vivaci contro l'ispettore industriale, che accusa d'inerzia, e contro tutti i fattori che, secondo lui, sarebbero causa del dissidio attuale e si fa più volte chiamare all'ordine dal commissario governativo. Rileva infine che i pochi dissidenti non possono far compromettere la causa degli scioperanti, ai quali raccomanda la solidarietà.

Uno scioperante regnicolo a nome di tutti i suoi compagni dichiara che essi non abbandoneranno lo sciopero e preferiranno di ritornare alle loro case al rompere la solidarietà riprendendo il lavoro fino acchè duri lo sciopero.

Un altro scioperante consiglia i colleghi ad abbandonare la città, essendoci in altri luoghi molta richiesta di manovali e muratori.

L'assemblea, divenuta più numerosa durante l'adunanza pubblica, applaude gli oratori e quindi si scioglie senza incidenti. In via del Boschetto e nelle vie attigue vi era grande apparato di forza.

Stamane alle 9 gli scioperanti si raduneranno di nuovo alle Sedi riunite.

Il tentativo di ricatto contro la bar. Reinelt. - Desistenza. A quanto annunzia il giornale ufficioso tedesco della sera, la scarcerazione di Vittorio Cuttin, da noi annunziata domenica, è avvenuta in seguito a desistenza dal processo istruttorio iniziato contro di lui in relazione al tentativo di ricatto a danno della bar. Reinelt. A quanto ci risulta, il procedimento continuerebbe ora «contro ignoti».

La fuga di un avvocato. Le notizie vaghe, da noi registrate giorni or sono sulla sparizione dell'avv. Graziadio Luzzatto di Gorizia e sulle accuse contro di lui sollevate per truffe e infedeltà, sono ora concretate in un mandato di cattura spiccato dal Tribunale circolare di Gorizia contro l'avvocato suddetto.

Egli è «urgentemente sospetto - come dice il mandato - d'avere sottratto un importo molto rilevante, a lui affidato dai suoi clienti. E' scomparso da Gorizia addì 26 maggio a. c. e la sua dimora è da quest'epoca ignota a tutti, anche ai suoi prossimi parenti, malgrado le più diligenti ricerche».

Alle autorità di p. s. è fatta richiesta di voler arrestare il fuggitivo e di consegnarlo alle carceri del Tribunale circolare di Gorizia.

L'avv. Luzzatto si troverebbe, com'è noto, a Corfù.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 5 pom.; ritorno alle 4, 7, 8 e 9 pom.

Una festa campestre. La direzione della «Vita dei giovani» organizzerà quanto prima una grande festa campestre. Un comitato sta già da parecchi giorni lavorando alla preparazione della festa, che promette di riuscire brillantissima.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 582 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 599; rimangono in cura 1175. Fra questi si contano 146 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 175 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15.527.40.

51475 sacchi di riso. Un altro piroscafo carico di riso per la nostra piazza arrivò qui ieri da Moulmein, in 41 giorni di viaggio. E' questo il piroscafo inglese «Warrior» di 2394 tonn. di registro, al comando del cap. I. Tindale, carico di 5056 tonnellate di riso diviso in 51475 sacchi.

Dopo che la commissione medico-portuale si fu recata a bordo ed ebbe constatato che l'equipaggio godeva perfetta salute, l'ammise a libera pratica, e il «Warrior» andò ad ormeggiarsi per lo scarico al molo di S. Teresa essendo il riso per il pilatoio di Campo Marzio.

Morte improvvisa. Francesco Svilicossi, di 55 anni, abitante in via di Miramar N. 47, celibe, facente parte del Consorzio dei servi di piazza (mostre rosse), si trovava in un quartiere al quarto piano della casa N. 32 di via Nuova, intento a lucidare i pavimenti, quando verso le 4 pom., nel recarsi da una stanza all'altra fu colto da grave malore e stramazzò al suolo restando inanimato. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorse, ma ormai l'opera sua era vana, il poveretto aveva cessato di vivere in seguito ad aneurisma. Avvertitane l'autorità, sopraggiunse il cancellista di polizia Basilisco, il quale, dopo assunti i rilievi di legge, fece trasportare la salma nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Colto sul fatto. Francesco Pipan, figlio della lavandaia Maria, abitante al N. 264 di Barcola, rincasando l'altra sera verso le 7, sorprese un individuo che si impossessava di alcuni stracci che sua madre aveva posti ad asciugare nel cortile e lo fece arrestare. Il tizio, che si qualificò per Giuseppe R., di 40 anni, carradore, abitante a Barcola, negò, ma perquisito, fu trovato in possesso di tre pezzuole da cucina, percui fu fatto accompagnare agli arresti. Il R. inoltre è sospettato autore di un ferimento commesso otto giorni fa a danno di Osvaldo Zorzenon, abitante nelle suddetta località.

Dormiente derubato. A richiesta di Domenico Pascolato, abitante in via del Farneto N. 12, fu arrestato ieri nel pomeriggio il facchino Antonio G., di 20 anni, abitante in via Santa Caterina. Alla polizia il Pascolato dichiarò che mentre egli schiacciava un sonnellino nella trattoria «Al Corso», il G. lo aveva alleggerito del portamonete contenente 12 corone. Il G. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

«Par gusto!» L'operaio Rodolfo Brumati, di 19 anni, abitante in via Media N. 8, passava iersera verso le 10 per la via del Pozzo bianco quando fu avvicinato da un uomo a lui sconosciuto, il quale gli strappò di mano l'ombrello e gli somministrò una mezza dozzina di colpi mandandoglielo in pezzi. Il Brumati ebbe un bel da fare per difendersi dal mattoide e si liberò di lui soltanto dandosi alla fuga. Lo sconosciuto, che era alquanto brillo gettò allora l'ombrello in un angolo e se ne andò tranquillamente scendendo per la via Malcanton. Però quando fu presso l'ispettorato di via dei Rettori, fu raggiunto dalla sua vittima, che lo fece arrestare. Il tizio si qualificò per Costantino Z., di 44 anni, muratore, e, interrogato perchè aveva percosso il Brumati, rispose: «Par gusto!». Fu accompagnato agli arresti.

La nottolata di un sedicenne. Il carrattiere Giovanni G., abitante in via Petronio, benchè non abbia che 16 anni, si permette già il lusso di prendersi delle sbornie e di passare le notti fuori di casa. Anche ieri il giovincello fece una «nottolata» e verso le quattro di mattina passava, cantando allegramente per la via delle Beccherie. Una guardia lo invitò a starsene zitto, ma egli invece di prendere prudentemente il largo, si stizzì e si sfogò con delle ingiurie, percui fu condotto a dormire in via Tigor.

Malore improvviso. La giornaliera Annetta Cressovitz di 32 anni, abitante in via dei Pallini N. 6, ieri alle 4½ pom., mentre accudiva al suo lavoro nel laboratorio della tintoria Carniel in via della Madonnina, venne assalita da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno e le prestò le cure più urgenti.

Alcoolismo. Giuseppina Raires, abitante in via di Crosada, ieri alle 4½ del pomeriggio avendo bevuto molto, fu colta da un violento accesso nervoso e dovette essere accompagnata dal sig. Treves alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Il signor Treves doveva pure accompagnare alle sale d'osservazione certo Giovanni Perossi, detto «Paciaf», il quale dopo un alterco avuto con una donna era stato colto da un forte assalto di alcoolismo, tanto che ci vollero sei persone per trattenerlo e gli dovettero far indossare il corpetto di protezione.

Durante il lavoro. Il falegname Leopoldo Scapin, di 28 anni, abitante in via della Barriera vecchia 24, ieri, maneggiando una sega, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Il bracciante Antonio Vrabeck, di 26 anni, abitante in via Pier Luigi Pallestrina 5, era intento ieri al lavoro quando gli cadde sulla gamba destra una cassetta di ferro, cagionandogli una ferita.

Ricorsero all'«Igea».

La giornaliera Elvira Godnig di 17 anni, abitante in via Giulia N. 75, ieri alle 7 pom., lavorando nella fabbrica di birra Dreher, riportò una ferita di taglio al gomito destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Percosse. Il bandaio Francesco Mamar, di 22 anni, abitante a Opicina, ieri alle 6 pom., ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo che disse avere riportato per essere stato percosso ad Opicina. Il medico gli prestò le cure opportune.

Anna Leiter, di 17 anni, abitante in via di Scorcola N. 9, si recò ieri alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla faccia, che disse avere riportato per mano altrui.

* Dovette pure ricorrere alla suddetta istituzione Vittoria Cellan, di 29 anni, abitante in via degli Artisti N. 3, la quale per mano poco amica aveva riportato delle contusioni alla guancia sinistra.

Rissa e ferimento. Francesco Glavan, di 25 anni, bracciante, abitante al N. 270 di Cologna, ieri alle 7 pom. si trovava in una osteria di quei paraggi, quando venne a diverbio con un tizio, il quale, afferrato il bicchiere da birra che aveva dinanzi glielo scagliò sul capo cagionandogli una ferita. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Cani che mordono. Il ragazzino di 9 anni Mario Desmann, abitante in via della Fontana, ieri sera alle 7, dovette essere accompagnato alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane ed aveva riportato alcune lacerazioni alla mano destra. Il dottore di turno gli cauterizzò le ferite.

Il ragazzo di 13 anni Antonio Cusma, abitante in via S. Giovanni N. 16 fu morsicato da un cane alla coscia sinistra e riportò alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 14 anni, abitante in via Malcanton N. 19, ieri poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 9, il garzone liquorista Marco Paier, di 15 anni, abitante al N. 43 del Corso riportò accidentalmente una ferita di taglio all'aluce sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri, a un'ora pom. la fanciulletta di 6 anni, Beatrice Zaccaria, nello scendere le scale della sua abitazione, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Chiamato il dottore della Guardia medica le prestò le cure più urgenti.

L'apprendista meccanico Giovanni Machnig di 18 anni, abitante in via del Monte N. 29, ieri sera alle 7½ scivolò e cadde ferendosi alquanto gravemente all'occipite. Accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Ieri sera alle 8 la ragazzina di 9 anni, Gisella Bolle, abitante in via S. Marco, cadendo battè la fronte contro uno spigolo e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Fu accompagnata alla Guardia medica ove il dottore di turno le fece alcune suture.

Corrispondenza aperta. *Romeo S.* Secondo il codice civile italiano si diviene maggiorenni a 21 anni; l'uomo può sposarsi senza il consenso dei genitori a 24 anni. — *Contrastoni.* Il soldato che stuprò ed uccise la povera Meotti fu condannato a 12 anni di carcere. — *Interessato.* Il contratto di locazione-conduzione si può rescindere se un fatto qualsiasi rende impossibile l'uso della casa locata; bisogna nel caso suo vedere se il prezzo di cui si lagna sia tale da fare inabitabile il quartiere. — *Cercivento.* Vuole che un furto si prescriva in un mese? Sarebbe troppa bazza per i ladri. Denunzi il furto e se crede domandi anche indennizzo in via civile. — *Gigia incredula.* Il teste, citato dal giudice istruttore, deve dire quanto sa sotto pena di multa e di arresto fino a sei settimane. — *Iris.* Non è ammissibile in Austria, il matrimonio innanzi all'autorità civile fra cristiani e non cristiani. La parte cristiana deve sconfessionarsi. Naturalmente, dalle chiese rispettive dei due coniugi, quel matrimonio non è riconosciuto. — *Lettore* Un largo riassunto delle disposizioni della legge militare italiana relativa ai regnicoli residenti all'estero è infatti contenuto nella Corrispondenza aperta del «Piccolo» del 12 giugno 1902. — *Viaggiatrice* S. Stefano presso Montona è una stazione di bagni termali. — *Alvise.* I versi sono giusti. Però quelle due poesie sono convenzionalucce alquanto. — *E. T.* Mancanza di metrica ed anche di ortografia! — *L. O.* Versi zoppicanti. Pensieri puerili. — *Calatafimi.* Per preparare i cartoni da dipingersi a olio, si dà una mano di colla forte mista con gesso, oppure semplice colla forte. — *Tornitore.* Si scrive vis-à-vis; ma è meglio usare la parola italiana «dirimpetto», «di faccia». — *Maestrina.* Tanto «esercizi» quanto «esercizî». — *Ideale.* Il «Körber» arrivò il 24 a Durban. Sarà a Trieste fra il 27 e il 30 luglio. — *A. M.* Il «Gisella» arrivò il 25 a Calcutta. Indirizzi a Bombay, impostando oggi. — *Ignorante.* La via più breve da Trieste a Berlino è Vienna, Oderberg, Breslavia. Trieste-Vienna II classe celere cor. 45.90; Vienna-Berlino marchi 43.30. — *G. P.* Per il viaggio da Trieste a Pisa e ritorno, le convien prendere un biglietto circolare combinato. — *Emma.* Alla stazione di Trieste i biglietti, anche se per stazioni del Regno vicino, si pagano in corone. — *Fiumicello.* Per recarsi a Fiumicello, ferrovia fino a Cervignano. Trieste-Cervignano II classe celere cor. 3.90, omnibus cor. 2.90.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.3. Oggi: alta marea 10.20 ant. e 9.14 pom. - Bassa marea 3.38 ant. e 3.39 pom.

Ogni giorno una. Fra signore.

— Ma come lei ha l'appartamento separato da suo marito?

— Sì; ma questo mese facciamo divorzio ed allora andremo ad abitare assieme!

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

La catastrofe navale russa a Porto Arturo. Lo scoramento dei circoli militari di Pietroburgo. Severi pareri di critici esteri. Lo czar vuol andare sul teatro della guerra.
Una candidatura clericale nelle prossime elezioni italiane.
Un discorso di Gabriele D'Annunzio a Chieti.
Il congresso dell'armata della salute a Londra.

NOTIZIARIO.

Lo sciopero dei muratori.
Un bambino che avvelena la sorellina. — Bambina avvelenata dal farmacista. — Quindici giorni sopra un camino per non pagar le imposte.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Un'altro processo per il mistero della donna tagliata a pezzi. — Assassino per non aver potuto rubare due uova.

MONDO AFFARI.

Una grande compravendita di terreni al Campo Marzio. — Le difficoltà del trattato di commercio austro-italiano; un nuovo provvisorio.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Attori italiani e attori francesi; un articolo di Ugo Ojetti. — Un concorso per una farsa italiana. Scavi a Cartagine.

SPORT

Il match-handicap di Barcola. — Le corse al trotto a Vienna.

ULTIMA ORA.

Voci di un attacco combinato per mare e per terra contro Porto Arturo. Un'intervista col ministro Plehve; egli dichiara che i russi si ritireranno a Charbin.
Giornale tedesco che esorta i suoi connazionali a far ragione di diritti degli italiani nel Trentino.
La faccenda dei Certosini. Lagrave esonerato dall'ufficio.
Il processo per l'avvelenamento della signora De Medici. La prima udienza.
182 persone annegate nel Don.
Un ciambellano morto per caduta dall'automobile.

DALLA PROVINCIA.

Interessante processo per rapina alle Assise di Rovigno.

Teatri e Concerti

Saggio musicale. Dinanzi numeroso uditorio d'invitati, gli allievi del maestro signor Arturo Vram, i giovinetti C. Barison, E. Patunà, M. Bravin, G. Cassab, S. Debeutz, A. Faidiga, G. Lieblein, R. Vogrig, e le signorine E. Barison e C. Sterpin, diedero iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica l'annunciato annuale saggio, dimostrando d'aver tratto lodevole profitto dalla coscienziosa ed intelligente istruzione loro impartita dall'egregio maestro.

Il consueto calorosissimo successo ottenne l'ormai conosciuto violinista Cesare Barison, obbligato a regalare parecchi brani fuori programma. Gradita sorpresa ci arrecò il ragazzino poco più che undicenne Aladàr Jemelka. Già oggi - e son scarsi due anni ch'egli studia - questo piccolo ungherese non smentisce la sua origine e dimostra attitudini violinistiche veramente rare: una larga e sciolta cavata, felicissima la meccanica della mano sinistra, sviluppato assai, per l'età sua, l'intuito musicale. Purchè non lo si aduli soverchiamente con gli applausi e con le lodi, questo intelligente ragazzino potrà riuscire in non molti anni un magnifico violinista.

Tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi ed evocati al proscenio assieme al maestro Vram, regalato d'una magnifica corona d'alloro con nastro.

Accompagnava al piano la signorina Bianca Barison.

Teatro Fenice. Domani, al Teatro Fenice, si inaugurerà un cinematografo (zeoscope), ricco di numerosi quadri umoristici. Le rappresentazioni si faranno ogni ora dalle 5 alle 10.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il nuovo piroscafo «Bar. Call» in partenza.

La direzione dell'Arsenale del Lloyd ha consegnato alla navigazione il nuovo piroscafo «Bar. Call», ultimo nella serie delle nuove costruzioni iniziata or sono cinque anni con lo «Styria», il «Salzburg», il «Dalmazia» ecc., oltre ai due per l'Africa australe «Africa» e «Körber». Come tutti gli altri, il «Bar. Call» è un altro bellissimo rappresentante dell'industria navale cittadina. Arredato molto elegantemente, in tutta la prima classe, ha, sugli altri dello stesso tipo e dell'eguale tonnellaggio, questo vantaggio: le cabine di sopra coperta sono tutte per una sola persona e hanno un vero e proprio letto. Le cabine di sotto coperta sono molto spaziose e ben arieggiate e hanno tre letti per ognuna. Vasta ed elegante la sala da pranzo, con sei tavole per 47 posti. Riuscitissimi, nella loro eleganza severa, il «fumoir» e la sala di convegno per le signore.

Con minor lusso ma con le identiche comodità ed eguale eleganza sono arredate le cabine di seconda classe, la cui sala da pranzo è adorna di sei quadretti di genere, del pittore Arrigoni; c'è anche per la seconda classe una saletta di convegno. Per gli ufficiali tanto di coperta che di macchina è stato provveduto nel miglior modo possibile: così pure per l'equipaggio.

Alle prove ufficiali di velocità fattesi giovedì scorso, il nuovo piroscafo ha raggiunto le 14 miglia e mezzo, cioè un miglio e mezzo di più della velocità richiesta, sviluppando circa 2500 cavalli di forza.

Stamane alle 11 e mezzo il «Bar. Call» inizierà il suo primo viaggio per Brindisi, scali e Costantinopoli, in linea Levante celere.

L'ufficialità del «Call» si compone: del cap. Giuseppe Bonomo, comandante, cap. Enrico Seberich, primo tenente, capitani Emilio Kamenarovich e Nicolò Gozze, secondi tenenti, e dei capitani Umberto Amodeo e Gino Gmeiner, tenenti ausiliari. L'ufficialità di macchina è composta del primo macchinista sig. Vincenzo Zebochin, e dei signori Giuseppe Roth, secondo, Federico Wagner, terzo, e Francesco Rossi, quarto.

★ Ora l'attività dell'Arsenale del Lloyd è molto limitata in quanto a nuove costruzioni. Per conto della Società nessuna nuova costruzione è in corso: per conto altrui l'Arsenale costruisce due vaporetti per il locale Governo marittimo e due piccoli «cargo boats», dei quali uno di 600 tonnellate per conto di armatori ellenici, ed uno di 1300 tonn. di portata per conto dell'armatore Tripcovich di Trieste. La costruzione di questi quattro navigli sarà ultimata entro il corrente anno.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 56 pass., «Thetis» da Spizza e scali con 39; i pir. a. u. «Maria» da Ortona, «Sebenico» da Metcovich e scali, «Vila» da Cattaro; e il pir. ingl. «Warrior» da Moulmein e Porto Said.

— Partì il pir. lloyd «Austria» per Kobe; i pir. a. u. «Lacroma» per Chester, «Leopoldina» per Kertch, e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Perseveranza» arrivò ieri a Odessa dove caricherà per Amburgo, «Immacolata» partì ieri da North Shields per Fiume, «Nord» arrivò ieri a Liverpool. «Auguste» partì il 23 da Mobile per Gibilterra, «Clara» arrivò il 24 a Savannah, «Emilia» arrivò il 26 a Palermo, «Federica» partì ieri da Tampa, «Frieda» partirà oggi da Nuova York, «Gerty» in viaggio per Nuova York, «Giulia» di partenza da Napoli per Trieste, «Hermine» atteso a Venezia, «Jenny» partì ieri da Trieste per Palermo, «Margherita» partì il 23 da Pensacola per Trieste, «Marianne» di partenza da Newport News per Trieste. «Lodovica» sotto scarico a Saseho (Giappone).

Lloydiani. «Gisella» arrivò il 25 a Calcutta, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 25 da Hongkong per Yokohama, «Vindobona» da Kobe proseguì il 25 da Hongkong per Singapore, «M. Bacquehem» da Kobe proseguì il 24 da Colombo per Aden, «Körber» arrivò il 24 a Durban, «Bohemia» da Durban proseguì il 25 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Habsburg» partì il 25 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

27 giugno.

Da GORIZIA.

— Sloveni contro regnicoli.

Ieri a Plava tanto nella mattina quanto a vespero sei o sette regnicoli addetti ai lavori della ferrovia furono insultati ed aggrediti da una turba di sloveni recatisi a Plava per festeggiare S. Giovanni. Gli italiani mossero denuncia all'autorità capitanale e la gendarmeria indaga.

Da PARENZO.

— Taglio di viti.

I soliti ignoti vandali, s'introdussero la notte scorsa nella campagna dell'agricoltore di qui Matteo Mechis sita nella frazione comunale di Valcarino, e tagliarono tante viti da far risentire al povero uomo un danno di circa un migliaio di corone.

Da PORTOLE.

— Alla scuola della Lega.

A Sdregna, il 29 corr. seguirà una festicciuola per i fanciulli e le fanciulle che frequentano quella scuola della Lega Nazionale. Ci saranno declamazioni, canti, la recitazione di commediole infantili e giuochi ginnastici. L'anno scolastico

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio sig. **Dr. Antonio Ruzzier** che con zelanti prestazioni mi ridonò la salute. Pure un ringraziamento all'egregio **Dr. Davide D'Osmo.**

Nico de Perrelli.

CASSA PER AMMALATI DEL CONSORZIO DEI SARTI

IN TRIESTE

In seguito al deliberato dell'Adunanza generale tenutasi il 26 corr. la sottoscritta si ritiene in dovere di porgere i più vivi e sentiti ringraziamenti agli egregi medici signori:

Adolfo dott. de Dolcetti
Edoardo dott. Menz
Oscarre dott. Oblath
Edmondo dott. Rimini
Gilberto dott. Senigaglia

che durante l'anno 1903 prestarono disinteressatamente l'opera propria agli affigliati di codesta Cassa, nonchè al chiarissimo medico consorziale signor

Felice dott. Bernardi

per le sue zelantissime e proficue prestazioni.

Trieste, 27 Giugno 1903.

LA SOPRASTANZA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

L'AUTORIZZATA SCUOLA
per l'esame del volontariato militare
inizierà fra breve la preparazione agli
ESAMI D'AMMISSIONE:
1) per le i. r. **Scuole di cadetti** (di fanteria, cavalleria e artiglieria)
2) per l'i. e r. **Accademia di marina di Fiume**
3) per gli **aspiranti dell'i. e r. Marina di guerra**
4) **pel diritto al volontariato di un anno.**
Schiarimenti dà la **Direzione**
Via Ponterosso N. 8

GIORNALMENTE
GITE DI PIACERE
regolari, col piroscafo
„Istria"
per **MIRAMAR** (Grignano)
e Bagni di **SISTIANA**
Partenza da Trieste alle 9 a., 3 e 6 pom.
Ritorno da Sistiana alle 12,30 4,30 e 9 pom.
La partenza da Trieste dalla batteria o dalla radice del molo S. Carlo

Teatro d'estate EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera debutto
CARTA e MIRTZIANA
EQUILIBRISTI DI SALONE
Grande successo
Biglietti cumulativi con la tramway andata, ingresso al teatro e ritorno soldi 30. Ingresso solo 20 soldi. Propr. G. SALZANO

Restaurant BOSCHETTO
Martedì 28 e Mercoledì 29
CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Militare
del Regg. N. 87 da Pola
sotto la direzione del m.o Franz Karl.
Dev. Giuseppe Zechmann,

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

Fra giorni Apertura
— della —
Bottiglieria Excelsior
via S. Sebastiano N. 2
fornita delle migliori specialità ORIGINALI DI VINI FINI
Liquori e Spiriti, in grandissimo assortimento
Vendita all'ingrosso e al minuto, a prezzi di fabbrica

IL PIÙ GRANDE assortimento Collari di pizzo da soldi 30 a f. 15
Tramezzi, Applicazioni Bordi Fantasia
RICAMI SVIZZERI *di San Gallo*
presso **ANTONIO CILLO**
Trieste
Piazza Grande
Palazzo Municipale

RINOMATO E PREMIATO **VINO CHIANTI**
della fattoria **ANTONIO CINALI — EMPOLI.**
Rappresentante e depositario per Trieste
Eugenio Gattolin, deposito vini nazionali ed esteri
via degli Artisti N. 11 — Telefono N. 1165
Deposito a Gorizia presso il signor A. Verzegnassi.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Premiata all'Esposizione Generale Internazionale d' Angers (FRANCIA) 1905, massima onorificenza.
GRAND PREMIER PRIX HORS CONCOURS, nominato il sig. Attilio Depaul membro di Giuria.
Grande Medaglia d' oro all' Esposizione di Vienna 1904.

FRANCOBOLLI. GABINETTO FILATELICO di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p.
acquista, vende e scambia francobolli.
Garantisce l'autenticità ai tutti i francobolli messi in vendita.
Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Cerca Corrispondenti in tutte le parti del mondo per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.
Spedizioni verso pagamento anticipato, più il porto. Alle domande, unire sempre il francobollo per la risposta.

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey in Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia

PRESTITI
verso modico interesse e restituzione rateale si effettuano come credito personale con correntezza e discrezione. Domande non anonime sub **„Ad personam"** a **Vienna,** fermo all'ufficio postale principale

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

ASSORTIMENTO
Cesti da viaggio da f. 3, Carrozzelle per bambini da f. 6, Cesti per spesa da soldi 70 in poi, nonchè eleganti Cesti lavoro, fiori, biancheria, carta, ecc., ecc. Spazzole, Piumini, Battipanni e Nettapiedi
nel ben conosciuto Negozio di
SIMONE JESSMANN
Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto
Deposito via Torre Bianca N. 17.

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del Premiato Labor. Pacelli di Livorno. Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

GHIACCIO
artificiale e naturale, assume spedizioni
il Deposito via S. Giovanni 10

il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
CONTROLLO CHIMICO DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE D'ALIMENTI concesso dall'ecc.i.r. ministero dell'interno Vienna, IX., Spitalgasse 31
IL COMPRATORE DI QUESTA MERCE IN IMPACCO ORIGINALE HA IL DIRITTO DI FARLA SPERIMENTARE GRATUITAMENTE DALL'ISTITUTO.
è sottoposto al permanente controllo chimico dell' Istituto Sperimentale per generi alimentari di Vienna. - Tutti pacchetti sono muniti della qui riprodotta marca di controllo.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Seta per Blouse
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorate da soldi **60** a fior. **11.35** il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

Tutto il mondo conosce i mitissimi e strabilianti prezzi delle nostre
CALZATURE
Per **uomo** eleganti stivaletti neri, con spighette . . . . f. 3.—
Per **donna** bellissimi stivaletti colorati e neri con spighette . . . f. 2.80
Per **ragazzine** / Per **fanciulli** stivaletti solidissimi con bottoni e spighette, neri e colorati da f. 1.80 / da f. 1.—
Alfredo Fränkel
Società in accomandita
già
Calzoleria Mödling
La più importante Fabbrica della Monarchia. — 102 filiali.
Filiale Trieste
Corso 29
IL PIÙ RICCO DEPOSITO POMATE per qualsiasi calzatura.

si chiude con bellissimi risultati per questo istituto, diretto dall'egregio signor C. Bonat.

Da CHERSO.

— **La scolaresca in chiesa.**
Per ordine del Consiglio scolastico provinciale e della Curia vescovile le scuole maschili prima, le femminili poi, prendono parte ogni domenica e festa alla messa in duomo. La chiesa è sempre affollata ed avviene molto spesso che qualche scolaro o scolara, per la mancanza d'aria ossigenata, cade in deliquo; sicchè si danno delle domeniche che le maestre specialmente sono obbligate ad un andare e venire, durante la messa, per prestare soccorso alle scolare colpite dal malore. Ieri, per esempio, furono cinque le colpite da deliquio che dovettero essere allontanate dalla chiesa. Non sarebbe dunque fuor di luogo, date le condizioni della chiesa, la massa di gente che la occupa e il caldo, togliere, magari provvisoriamente per la stagione calda, l'obbligo della scolaresca d'intervenire corporativamente alla messa le domeniche e feste?

Sciarada

Dolce *primier*, *secondo* delle rose!
I pensier tristi sfumano.
L'aure spiegan le molli ali odorose.
Oggi *totale* l'anima
Sente l'acuta voluttà d'esistere.

Spiegazione del giuoco precedente:
TACCHI. TACCHE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile N. Tav. 264 di Chiadino - città - civ. N. 2 Scala S. Luigi, acquirente Ermanno Hausbrandt per cor. 18.000.

Mutui.

Cor. 14.000: $4^{3}/_{4}$% a peso di uno stabile in Scala S. Luigi.

Eredità.

Stabile N. Tav. 400 civ. N. 8 di via Cucherna eredi minori Apollonia e Maria Vassillich fu Antonio con metà per cadauna; $^{1}/_{6}$ parte dello stabile N. Tav. 348 civ. N. 5 di via di Rena eredi Roberto e Riccardo Valmarin fu Graziano con $^{1}/_{12}$ per cadauno.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Giugno.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.75, Staatsbahn 634.— Alpine 416.50, Lotti turchi 127.75. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.40 (201.90). Disconto 187.40 (103.40), Italiana 103.60 (103.30). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.92 1/2). Rendita 104.55 (104.52) Meridionali 734.50 (733.—), Mediterranee 444.— (449.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.35. Chiusa francese 97.75 (97.80), Italiana 104.35 (104.35), Spagnuola 87.75 (87.82), Banche Ottomane 589.— (588.—), Rio Tinto 1315 (1316), Lotti turchi 122.75 (122.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—. Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.30 a 239.80, Francia 94.90 a 95.15, Italia 95.— a 95.25 Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 79.— a 80.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.75, Rendita ital. 5% 104.35, Rendita spagnuola esterna 87.75, Azioni Banca ottomana 586.—.
Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.87, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 100.70, Rend. ungh. in oro 4% 101.70, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.55, Azioni Meridionali ital. 735.—, Rio Tinto 1315.
Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 90—, Lombardi $3^{1}/_{4}$, Argento $25^{7}/_{8}$, Rend. spagnuola $87^{1}/_{4}$, Italiana $103^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{1}/_{4}$. Introiti della Banca 190000
Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10, Ferrate dello stato —.— Lombarde 17.—.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.25, per settem. 33.75, per dicembre 34.50, per marzo 35.25. sost.o
Amburgo 27. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per setembre 41.25.
Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 20. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $6^{08}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{98}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{93}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{78}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{44}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{29}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{23}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{20}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{19}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{19}/_{100}$.
Cereali. *Londra* 27. Frumento future Market per giugno $6.7^{1}/_{2}$, per agosto $6.7^{1}/_{2}$, per settembre $6.5^{7}/_{8}$. — Formentone per settembre 20.—, per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. $118^{1}/_{2}$. Chiusa 118—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $56^{3}/_{4}$, p. 3 mesi $56^{11}/_{16}$.
Petrolio. *Anversa* 27. Loco 19.—, calmo
Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 47.75, per luglio 47.75, luglio-agosto 48.—, Settembre-dicembre 48.25. staz.o
Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 14.50, per luglio 13.90, luglio-agosto 13.75, settembre-dicembre 14.—. calmo
Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 20.45, luglio 20.05, luglio-agosto 19.90, settembre-dicembre 19.95. staz.o
Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.25, luglio 27.45, luglio-agosto 27.50, settembre-dicem. 27.15. staz.o
Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 42.75, luglio 42.75, luglio-agosto 42.50, settembre-dicembre 3[illegible].—. calmo
Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 27.50—, per luglio 27.75—, staz.o, per luglio-agosto $27^{7}/_{8}$—, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato $60^{1}/_{2}$ a 61.—.
Amburgo 27. (Chiusa). Per giugno 18.70, per luglio 18.70, settem. 19.05, ottobre 19.15, dicembre 19.15 marzo 19.55. staz.o
Londra 27. Java a scell. $10.1^{1}/_{2}$. Rappe, greggio a sc. $9^{5}/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Volturno	28	Scaricazione
1 a	F. Ferdinand	2	»
3			
6	Imperatrix	30	Caricazione
9	Thalia	29	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Agrumaria	29	Caricazione
13 b	Peuceta	28	»
14	Assiria	28	Scaricazione
17	Tisza	29	»
21	Thraky	1	»
22	Szapary	27	Caricazione
24	Molfetta	28	»
Molo I	Ienny	30	»
»			
» II			
» IV	Kolozsvar Clio, Adriatico	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AMALIA HORAK

dopo lunghe sofferenze spirò domenica a sera munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Edoardo, consorte
Raimondo Pardubsky, fratello
Maria Pardubsky nata **Sustersich**
cognata

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI sarto senza bambini quale portinaio. Rivolgersi Madonna mare 7. 3313

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9389

CERCASI prontamente abilissimo falegname e mezzo facchino. Madonna mare 16. 9387

CERCASI ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3559

CERCASI prontamente abile mezza lavorante sarta donna. Nuova 9, V. 5276

CERCANSI da primaria fabbrica birra due conduttori trattorie centriche, cauzione. Gattolini, Caffè all'Acquedotto. 5245

CERCASI abile macchinista calzolaia. Riborgo, androna della Scala N. 2, terzo. 5259

CERCASI facchino guardiano ammogliato, senza figli. Rivolgersi via Media 28. 5260

CERCASI chauffeur per automobili abilitato e capace eseguire piccole riparazioni. Offerte a Giuseppe Delmestri, Visco. 5233

CERCANSI abili lavoranti calzolai; una abile apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3513

CERCASI brava ragazza per stanze ed altri lavori domestici, munita di buoni attestati. Farneto 66. 3540

CERCASI ragazza prestaservizi, dalle 8-1. Indirizzo Piccolo. 3537

CERCASI ragazzo negozio manifatture. - Barriera vecchia 13. 3483

CERCANSI capacissime lavoranti sarte da donna. Acquedotto 23, II piano. 3491

CERCASI donna per custodire bambini. - Indirizzo: Circo Zavatta, Capodistria. 3494

CERCASI prontamente conduttore per osteria, con moglie, paga corone 100 mensili, cucina proprio conto, cauzione fior. 400. Indirizzo Piccolo. 3511

CERCASI prontamente signorina conoscenza lavori scrittoio, capace stenografa e praticissima dattilografa. Preferite conoscenza tedesco. Buon onorario. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte sub «Mercur» Piccolo. 3512

CERCASI prontamente giovane intelligente con conoscenza tenitura di libri e corrispondenza italiana. Offerte con referenze sub «F. P.» al Piccolo. 3517

CERCASI ragazza prestaservizi per tutta la giornata. Corso 26, IV. 3518

CERCASI ragazzo scrittoio, conoscenza tedesco, slavo. Offerte «Commercio» Piccolo. 3526

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta donna. Ghiaccera 6, II. 3528

CERCASI brava donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 3584

CERCASI viaggiatore praticissimo, conoscenza personale negozianti commestibili Istria, Carso, Goriziano. Non presentarsi senza suddette qualifiche. Indirizzo Piccolo. 3566

CERCANSI ragazza e garzona per lavori in commissioni. Indirizzo Piccolo. 9392

CERCASI domestica giovane con buoni attestati. Torre Bianca 8, III. 5246

CERCASI una brava cuoca con propri utensili. Rivolgersi osteria ai Due Gemelli, piazza Pozzo del Mare. 3447

CERCANSI macchiniste. Piazzetta scuole Israelitiche 2, porta 12, terzo piano. 3462

CERCASI buona cameriera per la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3466

CERCASI domestico giovane per casa fina. Indispensabile buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3468

CERCASI PERFETTO CORRISPONDENTE tedesco conoscenza italiano. Offerte «Attivo 5000» Piccolo. 3471

CERCASI donna che prenda un bambino per allattare a domicilio, Ghiaccera 6, II. 3529

SARTA donna cerca bravissima lavorante e garzona. San Lazzaro 2, secondo. 3560

DITTA commerciale cerca signorina quale cassiera e corrispondente italiano, tedesco. Offerte con referenze «Casella N. 50» posta Tergesteo. 5241

OREFICI **buoni lavoranti cercansi. Indirizzo al Piccolo.** 3454

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3271

PICCOLA famiglia cerca donna servizio, intera giornata. Via Zonta 9, II. 3507

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3522

GIARDINIERE capace, nubile, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3520

PRONTO collocamento trova giovane con bella scrittura, cognizione del tedesco ed italiano, abile nei conteggi. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 5267

CERCO ragazzetta friulana per bambino e prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 3541

CERCO ragazze sarte donna. - Androna Scorcola 150, vicino campagna Rainer. 3498

FOTOGRAFO copiatore cercasi prontamente. Offerte non anonime al Piccolo sub «Fotografia» indicando pretese. 3582

CERCO domestica per piccola famiglia. - Chiozza 18, III piano, porta 11. 3565

SERVA capace, volonterosa, buon salario, anche in età, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3470

SIGNORINA tedesca conoscenza italiano, cercasi, praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3562

SIGNORINE corrispondenti, comptoiriste, stenografe, dattilografe, nonchè cassiere e venditrici trovano impiego senza alcuna tassa anticipata. Indirizzo Piccolo. 3567

SIGNORINA pratica Ricevitoria lotto cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Pratica 300». 5264

OFFRESI bravissimo fabbro fucinatore. Offerte Piccolo sub «Fucinatore». 3460

DISTINTA signora desidera un'occupazione in un negozio di profumerie in qualità di venditrice oppure di cassiera, verso modicissimo onorario. Gentili offerte sub «Ehrlich» fermo in posta Gorizia. 3583

BONNE tedesca (Slesia) con splendido attestato cerca posto presso famiglia distinta. Offerte «Kinderliebe» Piccolo. 5252

OFFRESI giardiniere per portinaio, piccolo compenso. Indirizzo al Piccolo. 3549

CORRISPONDENTI, contabili, comptoiristi, fatturisti, magazzinieri, praticanti ecc. ecc. trovano sempre impiego senza alcuna tassa antecipata. Indirizzo al Piccolo. 3567

SIGNORINA assolta scuola commerciale cerca posto scrittoio oppure cassiera. Offerte «Marcella» al Piccolo. 5239

OFFRESI giovane per negozio vestiti fatti da uomo, con buoni attestati. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 3485

GIOVANE intelligente cerca qualsiasi occupazione dopopranzo, perfettamente tedesco, slavo, comprende italiano, francese. Offerte «Ernesto» Piccolo. 3506

OFFRESI giovane riscuotitore, altro impiego fiducia, primissime referenze, garanzia, cauzione cor. 2000, miti pretese. Gentili offerte «2000» Piccolo. 3484

BRAVA cameriera cerca occuparsi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3524

SIGNORINA educata, ventottenne, onesta, parla, scrive italiano, tedesco, offresi come cassiera oppure governante, od anche donna di chiave. Scrivere Camilla Habisch, Vaasen 187, Leoben Steiermark. 3499

PENSIONATO quarantatreenne, già sottocapo vigili Venezia cerca occupazione a Trieste quale esattore, usciere ecc. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3074

CORRISPONDENTE diverse lingue, perfetto contabile, cerca posto. Offerte sub «Impiegato 53» al Piccolo. 5238

SIGNORINA tedesca offresi a famiglia tedesca, prestaservizi. Offerte «Tedesca» Piccolo. 3475

MAESTRA giovane diplomata, per tedesco e francese, possiede attestati lunghi anni di distinte famiglie, cerca posto. Offerte preganzi dirigere: Hudetz, Agram, Marie Valeriegasse N. 8. 5249

SARTA bambini, donna, e qualunque lavoro offresi giornata. Gattolini, Barriera 21, III. 5247

TENITORE di libri giovane, assolto nella scuola commerciale Mahr di Lubiana, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, poco francese, stenografia, tenitura doppia ecc. cerca posto per l'agosto, qui o fuori, con miti pretese. Gentili offerte «Volonteroso 3523» al Piccolo. 3523

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL of Languages. S. Nicolò 32. Inglese. Francese. Tedesco. Italiano. Spagnuolo. Greco. Portoghese. Serbo-croato. Ungherese da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. 1383

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese; mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3395

MAESTRA di lavoro, esperta ricamo a macchina, impartisce lezioni e assume qualsiasi lavoro. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3496

DURANTE vacanze ripetizioni per ragazzi scuole popolari tedesche, preparazioni esami ammissione. Indirizzo Piccolo.

DISTINTISSIMA pianista, maestra provetta, rimanendo Trieste estate, annunzia accettare lezioni scolari principianti come avanzati, recandosi in ville come in città. Parla italiano, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 3280

DAME donne leçons français conversation à enfants, adultes. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 3465

ISTRUZIONE ginnasiale impartisce provetto ripetitore. Prepara per esami riparazione, garantendo successo. Onorario mite. Offerte sub «Studente universitario» al Piccolo. 3530

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 5234

ESAMI riparazione tedesco, francese prepara insegnante scuole medie, fior. 15 mensili antecipati. Offerte «Riparazione» Piccolo. 3488

STUDENTE universitario, italiano, ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, offresi vacanze corripetitore, prepara esami riparazione, ammissione ginnasio, reali, nautica ecc. Miti pretese. Offerte Piccolo sub «Universitario». 3458

LEGALE assolta università di Graz prepara esami di stato e rigorosi. Offerte sub «Legale» al Piccolo. 5250

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 9386

CERCASI stanza vuota con cucina. Offerte sub «Pronto 53» al Piccolo. 5238

CERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Picler» al Piccolo. 3452

CERCO stanza netta e costo presso famiglia tedesca. Offerte con indicazione prezzo preganzi dirigere sub «A. R. 250» al Piccolo. 3455

CERCASI per luglio eventualmente agosto stanza ammobiliata, massima nettezza. Offerte «Comfort» Piccolo. 3467

AFFITTANSI cameretta e camerino ammobiliati, escluse donne. Via Nicolò Machiavelli 6, III. 5232

AFFITTASI per 24 agosto eventualmente prima una o due stanze vuote, ingresso libero, pressi piazza Legna. Rivolgersi Ponte 6, I. 3501

AFFITTANSI una due stanze ammobiliate. S. Spiridione 7, terzo. 3500

AFFITTASI prontamente fino agosto una stanza buon prezzo. Istituto 32, III piano sinistra. 3474

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, anche vuota. Madonnina 8, III. 3459

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. San Maurizio 9, I. 3449

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, costo. Crociera 2, II, sinistra. 3448

AFFITTASI stanza con costo Via Zonta 5, III piano. 3446

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Belvedere 37, III piano. 3443

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponte Rosso 12, I. 5265

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 11. 5257

AFFITTASI pel 24 agosto mezza villa nuova, cioè, 3 o 4 stanze con tutto il comfort moderno, posizione centrica, salubre, annue cor. 900. 3548

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere di tre camere, camerino, cucina e cantina, casa nuova. Via Foscolo, angolo Massimo d'Azeglio. 5254

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, a qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5253

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Michelangelo 11, II. 5268

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Androna Moro 3, piano II. 5269

AFFITTASI camerino con letto. Androna S. Giustina N. 8, porta 14. 5272

AFFITTASI pel 24 agosto nuova villa con tutto il comfort moderno, posizione centrica e salubre: 11 locali, divisibile in due quartieri, annue cor. 2000. Indirizzo al Piccolo. 3547

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 11. Farneto 31, II, sinistra. 3580

AFFITTANSI quartieri, diversi magazzini, botteghe centrica posizione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3571

AFFITTANSI quattro stanze, cantina e cucina. Erpelle N. 45. 3577

AFFITTASI quartiere bella posizione, vista splendida, acqua, gas, 7 locali, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3144

AFFITTANSI per cancelleria tre camere, acqua, stufe a gas. Cavana 7, primo. 3312

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 7, III piano, porta 13. 3508

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata. Via Geppa N. 18, II p. porta 7. 5268

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via della Loggia 5, III piano. 3568

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3546

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata, 2 letti, comodo cucina. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 3490

AFFITTANSI prontamente ad Opicina N. 184, I piano, due stanze per villeggiatura. 3464

AFFITTANSI 2 letti. Indirizzo Piccolo. 3542

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Via Stadion 3, II. 3531

STANZA ammobiliata affittasi via della Scuola nuova 19, IV. 3555

SUBAFFITTASI quartierino signorile, centro. Per informazioni: Piazza S. Giovanni 4 portinaio. 3457

AFFITTO stanza, ingresso libero, per scrittoio oppure ammobiliata. Via S. Lazzaro 5, primo. 5243

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso separato. Via Crocera 2, II, 6. 3572

MAGAZZINO grandioso adatto trattoria, altro manifatture, altro caffè, altri uso deposito merci affittansi. Rivolgersi dallo specialista queste affittanze Gattolini, Caffè all'Acquedotto. 5245

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Geppa 16, II. 5242

D'AFFITTARSI via Navali 4, un quartiere primo piano cor. 1200, un quartiere pianoterra cor. 1000, ambidue con giardino proprio. 3267

QUARTIERE quattro stanze, accessori, primo, poggiuolo, affittasi. Piazza Valle 2. 3482

24 agosto affittasi sala attigua camera disobbligata, centro, I piano. Schiarimenti Ireneo 3, porta 12. 5240

CAUSA partenza affittasi bellissimo quartiere di sette locali in villino con splendido giardino, uso campagna, prezzo irrisorio, cinque minuti dal tramway. S. Giovanni Guardiella 644. 5244

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi. Acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 3515

VILLEGGIATURA. Matteria presso Erpelle, casa Decleva, affittansi due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, posizione splendida. 3492

DA affittare per villeggiatura quartiere ammobiliato, con uso di grande campagna, nelle vicinanze forte Krekich. Per informazioni rivolgersi Camelli, Acquedotto 18. 3492

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, IV. 3481

GRISIGNANO posizione incantevole, vicinissima alla stazione, bagni spiaggia, disponibili stanze ammobiliate con pensione. Indirizzo Piccolo. 3242

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino, bella posizione, affittasi. Roccardo Tomadoni, Cormons. 2795

STANZA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 14. Sebastiano 1, I. 3533

VILLEGGIATURA TURRIACO. Affittasi casa con corte e giardino, tre stanze e cucina, bella posizione, modico prezzo. Rivolgersi via Rivo 24. 3502

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 3569

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, II. 3473

STANZA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9, più camerino. Nicolò Machiavelli 8, II. 3463

S. Luigi. Affittasi quartiere bellissima posizione composto quattro camere, due camerini, terrazza ombrosa, prezzo mite. Eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 3550

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi prezzo modico. Piazza Borsa 1, terzo. 5251

RIVA mare primo piano affittasi bellissima stanza ammobiliata. Machiavelli 1. 3551

CAPODISTRIA affittasi o vendesi prontamente avviata trattoria, con vasto ombreggiato giardino e giuochi di bocca, illuminazione acetilene, volendo anche l'intero mobiglio, attrezzi e decreto d'esercizio; la casa è a 2 piani con ampie e numerose stanze. Prezzo mitissimo. Rivolgersi: Maria Steffè, Via Calafati 11. 3477

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI fondo da fabbrica circa metri 450, dintorni Villa Necker. Indirizzo Piccolo. 3166

PIANINO nero, usato, perfetto cercasi. Offerte con prezzo «Perfetto» al Piccolo. 3519

CERCASI cane da caccia, circa 4 mesi. Offerte sub «Cane» Piccolo. 5271

CERCASI ghiacciaia media grandezza. Via Giotto N. 5. 5273

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 9388

PER cassa roba vecchia acquistasi. Offerte al Piccolo «G. Z.». 3445

VENDONSI: camera letto, lettino bambino e altri mobili. Via Miramar 45 (esclusi rivenditori). 3375

VENDESI (Barcola) casetta nuova, orto, klafter 200, cor. 10.000. Zanier, Caffè Goldoni. 3409

VENDESI casetta fior. 5000; rende 10 per cento. Indirizzo Piccolo. 3441

VENDONSI alcuni mobili ed un cagnetto nano. Indirizzo Piccolo. 3539

VENDESI negozio da tappezziere bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3538

VENDONSI: grande specchio, lampade per gas, scansie con vetri. Indirizzo al Piccolo. 3536

VENDESI vestito da uomo, statura media. Crociera 2, II piano. 3489

VENDONSI armadi grandi per magazzini presso Schivitz e Comp.i, Commerciale 2. 3493

VENDESI botteghino specialità generi diversi, quartiere unito. Zanier, Caffè Goldoni. 3504

VENDONSI prontamente Torre bianca 10, terzo, sinistra, buonissimi vestiti usati uomo, donna. 3521

VENDONSI chiffonier, lavamano, letto. Geppa 16, II. 5242

VENDONSI sofà con sedie. Indirizzo Piccolo. 3557

VENDESI buon prezzo bel bagno doccia. Via Crocera 2, II, 6. 3572

VENDONSI tre vestiti nuovi uomo, statura media, prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 3573

VENDONSI: lavamano due persone, chiffonier, letto, sgabello, tutto moderno. - Farneto 23, I. 3581

VENDESI magazzino vino en bloc fior. 350, 2 suste, stufa ghisa fior. 15. Indirizzo Piccolo. 3561

VENDONSI armadio, trumeau, poltrona, sofà, sedie, tavoli. Torre Bianca 8. 5246

VENDESI lavamano con specchio una persona. Dalle 10-3 pom. Indirizzo Piccolo. 3543

VENDESI negozietto mode da signora, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3545

VENDESI casa nuova stazione Kozina, specialmente adatta trattoria. Zanier, Caffè Goldoni. 3410

VENDESI bellissimo pianino nero, oro, fabbrica straniera. Indirizzo Piccolo. 3465

MOTOCICLETTA con elettromagnete da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3544

VENDO armadietto, lavamano, tavola crociera, canapè, sgabello, letto due persone, due suste, materassi, vetrinetta cucina, tutto in buonissimo stato. Chiozza 15, II. 3579

BICICLETTA scorrevolissima vendesi fior. 30, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3564

OCCASIONE vendonsi due splendidi divani con galleria e nicchia, per camera pranzo. Via Gelsi 20. 5256

TRATTORIA consumo vini stragrande, centro, vendesi buon prezzo, prontamente, causa malattia. Rivolgersi Gattolini, Caffè all'Acquedotto. 5245

CAUSA immediata partenza vendesi latteria avviatissima, mite prezzo. Caffè Goldoni, Petronio. 5261

BICICLETTA nuova vendesi banco caffè Sanità. 3245

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. - Via Chiozza 3, quarto, porta 17. 3532

VELOCIPEDI primarie marche, scorrevoli, uno Cleveland, uno Naumann buonissimo stato, valore d'acquisto 1000 corone, vendonsi cor. 140, 90. Corso 9, IV, sinistra. 3433

MACCHINA da sarto o calzolaio vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3535

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanze da letto e pranzo solide, eleganti, prezzo favorevole. 3527

FALEGNAME vende prezzo occasione stanze letto opache, lavoro solidissimo. Via del Monte 16. 3516

FONOGRAFO americano con cilindri vendesi fiorini 20. Rivolgersi portinaio via Pietà 33. 3495

ARPA **doppia meccanica, buono stato, darebbesi nolo eventualmente venderebbesi. Offerte Piccolo «Arpa.»** 3461

PIANOFORTE buonissimo vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3554

PIANINO nero quasi nuovo vendesi f. 175, occasione. Indirizzo Piccolo. 3552

CEDEREBBESI per questione salute liquoreria avviatissima, posizione centrica, spese minime, guadagno sicuro. Capitale occorrente cor. 10.000. Offerte «Ottimo affare» al Piccolo. 5237

CAUSA lutto vendesi splendido vestito battista nuovo, buon prezzo. Ponte 6, I. 3501

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo ricchissime e comuni, eseguite da artista. Cecilia 14. 3570

PIANINO vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3574

CHIFFONIER, armadio quattro cassetti, letto completo, lampada, bagno zinco, vendonsi. Acquedotto 24, IV, (Arpalece). 3578

VENDO vetrine, armadietti, banchi d'acqua, tavole, suste nuove, usate, canapè, armadione, sgabelli marmo, visitare per accertarsi dei prezzi. Via Scuola Nuova numero 4. 3553

NEGOZIO terraglie, giocattoli e petrolio, avviatissimo, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3478

MACCHINE scrivere americane, ottimo stato, prezzi convenienti, vendonsi. Geppa 18. 5276

DIVANO finissimo, credenza cucina, tavola pranzo, sedie, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3558

CAVALLI 2, giovani, sinceri per qualunque uso, vendonsi prezzo basso causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3469

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA sabato, via S. Giovanni, pompa bicicletta, mancia. Indirizzo Piccolo. 3509

COLOMBO fuggito; due corone mancia. Via Artisti N. 8, portinaio. 3563

DIVERSI

ALMA adorata, come va? posso sperare tanto sospirato scritto? Affezionatissimo. 3299

19 giugno. Come il ruscello limpido e cristallino, se anche modesto, aggrandito nel suo lento percorso da sempre nuovi affluenti, si trasforma in fiume ampio per larghezza e profondità, le di cui onde forti e vorticose ogni cosa travolgono, tale la mutua simpatia, pura e semplice nel suo nascere arricchita nel suo percorso di ben molti anni da sempre nuove attenzioni, delicatezze e fascini vivificanti, si tramutò in corrente vertiginosa di passioni, trascinando nell'onda sua trabalzante ogni sensazione dalla più deliziosa alla più penosa, dalla più frenetica alla più delirante! Ecco l'origine e le fasi della nostra pagina! Del vincolo che nel giorno memorabile irruppe in tutta la sua possanza ed intensità, dandomi novella prova della profondità ed inalterabilità del tuo immenso affetto, quale memoria viva ed inebriante, che seguirà ci deve nel lungo cammino della nostra lontananza, quale costante e perenne conforto! E grazie a Te, dolce mia... uccia per le tue attestazioni cortesi di cui mi volesti colmare fino all'ultimo momento! Mai sempre! e vivano eternamente queste per noi magiche parole!! Affettuosissimi e caldissimi saluti alla vezzosa, bella, incantevole mia.... uccia! Speroti bene! 3453

HO scritto. Chi si rammenta la l'Espinasse. 3514

SORRENTO. Vieni!!! 3486

FOR ever. Ringraziolti tua lettera; se hai compreso mio immenso amore puoi comprendere come ardentemente desideroti, attendoti. Eternamente. 9390

BIONDO ritira subito lettera. Decrepita. 5236

L. C. 5 prega G. M. scrivere posta Barriera solito indirizzo. 5256

GIOVANNA duolmi grave equivoco. Giace alla posta altra lettera; spero la preleverete. 3556

DUCCIO carissimo attendo ansiosamente tuo invito. 5248

VIOLETTE prego ritirare lettera sotto mio pseudonimo più numero Vostra abitazione. 9393

MATRIMONIO potrebbe concludere prontamente impiegato dello stato, eventualmente diurnista, età non inferiore 50 anni, con signorina attempata disponente 10.000 corone contanti, quartiere arredato completamente. Scrivere sub «Casella 71» Giardino pubblico. 5375

CERCANSI 300 fiorini per un anno, interessi dieci per cento. Garanzia fiorini 4500. Per informazioni scrivere al Piccolo sub «Garanzia». 3456

AGENTE cerca corone cento restituzione rate mensili. Offerte «Restituzione» Piccolo. 5270

CERCANSI fiorini 3000 dopo 33.000, valore stabile e fondo 60.000, con due facciate. Indirizzo al Piccolo. 3432

INVESTIREBBE 10-12.000 corone in commercio o industria, giovane distinto, conoscitore lingue, tutte mansioni scrittoio. Per Trieste e anche fuori. Offerte «Onesto» al Piccolo. 3503

OCCASIONE. Capitali per intavolazioni in territorio ed Istria disponibili. Offerte sub «Istria» al Piccolo. 3263

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 1128

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

SIGNORINA cerca compagna di viaggio pei bagni Grado, pagando ognuna per sè. Offerte «Economia» Piccolo. 3575

A GRAZ trova giovane signore per il tempo delle vacanze, presso famiglia tedesca, pensione completa, con camera propria ed uso del bagno. Vicino allo Stadtpark nel più bel distretto. Rivolgersi a Stanglaner, Graz. Wastlergasse 4. 3450

NUOVO ritrovato qualunque insetto distruggesi in tre ore (cimici ed altro. Rivolgersi Via S. Lazzaro 2. 3472

CARTOLERIA via Cassa risparmio trovansi novità francobolli di alto prezzo. 9391

PIANINI, pianoforti assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 3574

ESPOSIZIONE grandissima di bellissime stanze matrimoniali, da pranzo in ogni stile, ricca scelta tappezzerie, ogni sorta altri mobili. Madonna mare 1, Langemantel, garanzia dieci anni. 3405

PITTORE eseguisce lavori a prezzi modicissimi. Commerciale N. 7. 3576

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3444

IL VINO **veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.**

INGEGNERE si assume misurazione e scomparto di fondi. Indirizzo al Piccolo. 3262

OSTI trattori! se vi fanno bisogno danari rivolgetevi dal mediatore Gattolini, Caffè all'Acquedotto. 5245

VEDOVA darebbe a pietosa persona bambino appena nato, figlio d'anima. Indirizzo al Piccolo. 3257

DUE giovani signori desiderano costo presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Corso».

TAPPEZZIERI, crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 2804

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ASSICURO
PRESTITO
TRIESTE
Premio 50 soldi per 100 fiorini, pago titoli estratti a f. 115.
Gius. Bolaffio, Banca Cambio Valute.

Difesa del bestiame
contro la terribile piaga delle **mosche** e dei **tafani**, mediante l'ottimo
OLIO CONTRO I TAFANI
(Bremsenöl)
1 bottiglia corone 1.—, 5 bottiglie **franco di posta,** 5 corone.
Deposito principale M. WEINKOPF
negozio drogherie e erbe medicinali
GRAZ, MURPLATZ
Spedizione postale giornaliera. Sconto ai rivenditori.

BIGL. STATO F. 2.-
30 Giugno - Cor. 150.000.
Promesse Credit F. 8.--
1.° Luglio - Cor. 300.000.
Promesse Vienna F. 6.50
1.° Luglio - Cor. 400000.
A Trieste vende e spedisce verso invio dell'importo, la fortunatissma Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 36 al kilo
" " (Miste) " 28 "
" di Vitello " 16 "

I migliori e meno costosi
Articoli igienici di Gomma
specialità francesi e americane
si trovano da
Hans Poddany
VIENNA, V/2 Bräuhausgasse 51/O.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Campionari a cor. 1, 2, 5, 7, 10 franco verso pagam. antecipato

4 paia scarpe per soli fior. 2.50
si vendono in seguito all'acquisto di una grossa partita: un paio scarpe da uomo, un paio da donna, brune, da allacciare, con suola forte, ultima moda; un paio da uomo, uno da donna, moderne, eleganti, leggere, con mascheretta; *tutte 4 paia per soli fior. 2.50.* Nelle ordinazioni basta la lunghezza. Spedizione per rivalsa. *Bravmann,* esportazione calzature Cracovia, cassetta postale 77. (Si cambia la merce o si restituisce il danaro).

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL $3^{1}/_{2}$%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

ITALIANA
molto bella, istruita, con un capitale in contanti di 800.000 lire e beni esenti d'ipoteche per un importo di 200.000 lire, desidera contrarre matrimonio quanto prima possibile con persona educata e che abbia una posizione assicurata. Ha 25 anni, è vedova da un anno, senza figli, assolutamente indipendente. Siccome desidera abbandonare l'Italia, si serve di questo mezzo per entrare in relazione. Seri concorrenti inviino offerte *con indirizzo completo* sub *«Italia»* fermo in posta principale *Vienna I.* Questa signora parla anche tedesco e francese. *Assicurasi discrezione.*

Talloni di Vincite
della Croce rossa austriaca
» **Croce rossa italiana**
» **Croce rossa ungherese**
» **Basilica (Dombau)**
dei Lotti serbi tabacchi
13 Estrazioni all'anno
La prossima già al 1. Luglio 1904
Vincite principali:
Cor. 60,000, 40,000, 30,000, 20,000,
F.chi 100,000, 75,000, 25,000,
Lire 35,000, 20.000 ecc.
Tutti questi talloni di vincite per **Cor. 74 in contanti, oppure in 31 rate mensili da Cor. 2.75.** Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Gambio valute **OTTO SPITZ, Vienna**
Stadt, Schottenring 26.